

DETERMINAZIONE n. 17 del 28 gennaio 2021

Area Servizio Idrico Integrato

Oggetto: “Collegamento zona nord di Pegola al sistema fognario Altedo-Baricella” nel comune di Malalbergo (BO).
Approvazione del progetto definitivo ai sensi dell’art. 158bis del D.Lgs. 152/2006 comportante dichiarazione di pubblica utilità, variante urbanistica finalizzata all’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e titolo abilitativo alla realizzazione dell’opera.

IL DIRETTORE
Responsabile ad interim
Area Servizio Idrico Integrato

Visti:

- la L.R. 23 dicembre 2011, n. 23 recante “Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell’ambiente” e ss.mm.;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali” ed in particolare l’art. 107 che attribuisce ai dirigenti la gestione amministrativa, finanziaria e tecnica;
- lo Statuto dell’Agenzia approvato con deliberazione del Consiglio d’Ambito n. 5 del 14 maggio 2012 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento sull’Ordinamento generale degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione del Consiglio d’Ambito n. 17 del 27 aprile 2020;
- la deliberazione del Consiglio d’Ambito n. 4 del 14 aprile 2015 di approvazione dell’organigramma e del funzionigramma dell’Agenzia;
- la deliberazione n. 63 del 27 settembre 2017 con cui il Consiglio d’Ambito ha nominato l’Ing. Vito Belladonna quale Direttore di Atersir per anni 5 (cinque) a decorrere dal 1 ottobre 2017, ai sensi dell’art. 11, c. 2, della L.R. n. 23/2011;
- la determinazione n. 101 del 23 giugno 2020, con la quale lo scrivente ha assunto *ad interim*, a far data dal 1 luglio 2020, l’esercizio delle funzioni di Responsabile dell’Area Servizio Idrico Integrato dell’Agenzia, nelle more dell’espletamento delle procedure di reclutamento per la sostituzione del dirigente Ing. Marco Grana Castagnetti e fino a nuova attribuzione di incarico dirigenziale dell’Area organizzativa in parola;

richiamati:

- il D.L. 12/9/2014 n. 133 convertito con Legge 164/2014 che è intervenuto sul D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 “Norme in materia ambientale”, in particolare introducendo l’art. 158 bis “Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell’Autorità espropriante”, che dispone che i progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti nei Piani di Investimento compresi nei Piani d’Ambito sono approvati dagli Enti di Governo degli Ambiti, ovvero, in Regione Emilia Romagna, da ATERSIR;
- la deliberazione del Consiglio d’Ambito n. 70 del 12 dicembre 2016 con la quale è stato approvato il “Regolamento per l’approvazione dei progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti nei piani di investimento compresi nei Piani d’ambito di cui all’art. 158-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.”;

richiamato inoltre l’addendum alla Convenzione di servizio sottoscritto dalle Parti il 03/11/2015 con il quale è stato delegato, ai sensi del comma 3 dell’art. 158 bis del D. Lgs.152/2006, da ATERSIR al Gestore Hera S.p.A. l’esercizio di tutti i poteri espropriativi, compresi i poteri ablatori di natura interinale e/o temporanea, ad esclusione della indizione e conduzione della Conferenza di Servizi finalizzata, ove necessario, all’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e, congiuntamente o disgiuntamente, all’adozione dell’atto conclusivo di approvazione del progetto definitivo con contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell’opera o dell’intervento;

vista l’istanza presentata da HERA Spa, agli atti di questa Agenzia (PG.AT/2020/0005449 del 24/07/2020), inerente alla richiesta di approvazione ai sensi dell’art. 158bis del D.Lgs. 152/2006 del progetto definitivo “Collegamento zona nord di Pegola al sistema fognario Altedo-Baricella”, nel Comune di Malalbergo (BO); detto progetto riguarda l’adeguamento fognario depurativo della porzione nord dell’abitato di Pegola nel comune di Malalbergo, che costituisce attualmente

l'agglomerato ABO1126 denominato "Pegola rete 12-13", tramite collettamento dei reflui verso il sistema di depurazione intercomunale denominato Minerbio-Baricella-Altedo (agglomerato ABO0013), determinando l'eliminazione del primo agglomerato e la modifica nella perimetrazione del secondo, così come evidenziato nell'elaborato "Aggiornamento corografia agglomerato ABO0013" (**allegato 1**);

dato atto che:

- il progetto definitivo "Collegamento zona nord di Pegola al sistema fognario Altedo-Baricella", nel Comune di Malalbergo (BO), è previsto nel programma degli interventi 2015-2019 del SII approvato dal Consiglio Locale di Bologna ed è individuato dal seguente ID ATERSIR: 2015BOHA0050;
- il Responsabile del Procedimento del gestore del SII HERA Spa, 16 nella persona di ing. Luca Migliori, con certificazione in atti al prot. PG.AT/2020/0005449 del 24/07/2020, ha attestato che:
 - è stata condotta la verifica sulla documentazione presentata ai sensi e per gli effetti dell'articolo 26 del D.Lgs. n. 50/2016;
 - è stato avviato l'esame circa la conformità ambientale, paesaggistica, territoriale ed urbanistica dell'intervento, seguendo l'elenco disposto dall'art.9, comma 3, della LR 15/2013;
- ATERSIR ha rilasciato ad HERA SpA, con nota prot. PG.AT/2020/0002324 del 06/03/2020 nulla osta all'avvio del procedimento espropriativo, in quanto soggetto delegato ai sensi dell'art. 158 bis del D. Lgs. 152/2006;
- il Responsabile del Procedimento espropriativo del gestore del SII HERA Spa, dott. Franco Fogacci, con certificazione in atti al prot. PG.AT/2020/0005801 del 06/08/2020:
 - ha attestato la regolarità dell'avvio del procedimento espropriativo alle Ditte proprietarie;
 - ha comunicato che sono state inviate le comunicazioni di avvio del procedimento espropriativo alle Ditte proprietarie e che non sono pervenute osservazioni in merito al progetto;

rilevato inoltre che il Consiglio Comunale di Malalbergo ha espresso parere favorevole alla variante urbanistica finalizzata al vincolo preordinato all'esproprio con Deliberazione n. 34 del 12/11/2020, acquisita con PG.AT/2020/0008489 del 25/11/2020;

considerato quindi:

- che per l'approvazione del progetto definitivo ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs. 152/2006 è stata indetta dal Dirigente del Servizio Idrico Integrato di ATERSIR ing. Marco Grana Castagnetti la Conferenza di Servizi ai sensi degli articoli 14 e seguenti della L.241/1990;
- che in data 28/05/2020 si è tenuta la prima seduta, istruttoria, della Conferenza di Servizi e il relativo verbale è stato trasmesso con nota PG.AT/2020/0004300 del 11/06/2020;
- che in data 17/09/2020 si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi, che il relativo verbale è stato trasmesso con PG.AT/2020/0007181 del 01/10/2020;
- che la terza seduta, conclusiva, della Conferenza di Servizi si è tenuta in data 22/12/2020, e che il verbale della stessa è stato trasmesso agli Enti ed alle Aziende convocate, con prot. PG.AT/2020/0009451 del 30/12/2020;

considerato inoltre che, nell'ambito della Conferenza di Servizi sono stati acquisiti/espressi i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso necessari al rilascio del titolo abilitativo alla esecuzione dell'opera, elencati nella parte dispositiva del presente atto;

considerato infine che:

- la Conferenza di Servizi si è conclusa esprimendo parere favorevole all'approvazione del progetto definitivo ed alla redazione da parte di ATERSIR dell'atto comportante dichiarazione di pubblica utilità, variante agli strumenti urbanistici finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o asservimento e occupazione temporanea, titolo abilitativo alla realizzazione delle opere con le prescrizioni contenute nei singoli pareri degli Enti coinvolti allegati al presente atto;
- il progetto definitivo è accompagnato dagli elaborati planimetrici in cui sono individuate le aree interessate dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento e occupazione temporanea, e dal piano particellare di esproprio in cui sono indicati i nominativi dei proprietari secondo le risultanze dei registri catastali;

rilevato che sussistono le condizioni per l'approvazione del progetto;

ritenuto di procedere all'approvazione del progetto definitivo: "Collegamento zona nord di Pegola al sistema fognario Altedo-Baricella" nel Comune di Malalbergo (BO), con le prescrizioni definite nell'ambito della Conferenza di Servizi;

richiamata la Legge della Regione Emilia-Romagna 30 luglio 2013, n. 15 "Semplificazione della disciplina edilizia";

ritenuto che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consente di attestarne la regolarità e la correttezza ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del d.lgs. 267/2000;

D E T E R M I N A

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare, ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, il progetto definitivo "Collegamento zona nord di Pegola al sistema fognario Altedo-Baricella" nel Comune di Malalbergo (BO), costituito dagli elaborati elencati in **allegato 2** e conservati agli atti di questa Agenzia al protocollo PG.AT/2020/0005449 del 24/07/2020, con le seguenti prescrizioni:
 - il gestore del SII HERA Spa dovrà attenersi alle raccomandazioni, indicazioni e prescrizioni riportate nelle autorizzazioni, nulla osta, concessioni, pareri rilasciati dagli Enti/Amministrazioni/Società richiamati e allegati alla presente determinazione di cui costituiscono parte integrante;
 - il gestore del SII HERA Spa dovrà perfezionare gli adempimenti richiesti dalla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Bologna, Modena Reggio Emilia e Ferrara prima dell'avvio dei lavori;
3. di dare atto che ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, la presente determinazione costituisce titolo abilitativo all'esecuzione dell'opera, e comprende e/o sostituisce a tutti gli effetti le seguenti autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso, acquisiti ovvero espressi in sede di Conferenza, nel rispetto delle prescrizioni ivi indicate:
 - *Comune di Malalbergo:*
 - Atto deliberativo del Consiglio Comunale 34 del 12/11/2020 (**allegato 3**, acquisito con PG.AT/2020/0008489 del 25/11/2020) nel quale ha espresso parere favorevole dal punto di vista urbanistico alla localizzazione di opera pubblica collettore di

collegamento zona nord di Pegola al sistema fognario Altedo-Baricella e approvazione del relativo POC, e ha dato atto che il POC appone vincoli preordinati all'esproprio relativi ai beni immobili o a diritti relativi a beni immobili per la realizzazione di opere pubbliche;

- o Parere unico Prot. 19961/2020 (**allegato 4**, acquisito con PG.AT/2020/0008964 del 11/12/2020) nel quale il Comune esprime parere favorevole all'esecuzione dei lavori sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di edilizia e di urbanistica, di igiene, di polizia locale, di circolazione, di sicurezza del lavoro ed in conformità al progetto presentato, nonché delle prescrizioni riportate; il parere conferma che parte del tracciato interessa un'area ricadente in parte nella fascia di interesse paesaggistico dei corsi d'acqua di cui all'art. 142 del D. LGS. 42/2004 s.m.i., ma l'intervento in oggetto ricade fra quelli esclusi dalla richiesta di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 2 comma 1 del D.P.R. n. 31 del 13/02/2017 e del relativo Allegato A, punto A.15;
 - *Anas Spa*: Nulla osta Prot. CDG-0397935 del 08/07/2019 (**allegato 5**) all'esecuzione delle opere richieste (attraversamenti, parallelismi e realizzazione di impianti, interferenti con la SS 64), specificando in allegato le relative prescrizioni;
 - *Consorzio della bonifica Renana*: Concessione n. 20190073 del 26/11/2019 (**allegato 6**) per la costruzione di un attraversamento sotterraneo e di un manufatto di scarico di troppo pieno nello scolo Lorgana inferiore a servizio dell'impianto di sollevamento con la prescrizione di attenersi alle condizioni allegate alla concessione stessa; la concessione ricomprende il Parere per compatibilità idraulica ed irrigua;
 - *Arpae – Area Servizio Territoriale di Bologna*: parere tecnico funzionale, favorevole, al rilascio della successiva AUA, espresso verbalmente nel corso della seconda seduta e confermato nella seduta conclusiva, con la prescrizione che venga garantito il contenimento del liquame grezzo entro i tempi dell'intervento operativo del Gestore;
 - *Atersir*: parere favorevole espresso verbalmente nel corso della seconda seduta e ribadito nel corso della seduta conclusiva relativamente alla fusione dell'agglomerato ABO1126 nell'agglomerato ABO0013, con la modifica della perimetrazione di quest'ultimo (**allegato 1**);
 - *Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Bologna, Modena Reggio Emilia e Ferrara*: richiesta Prot. 17449 del 27/08/2019 di una verifica archeologica preventiva, propedeutica al rilascio del parere definitivo o alla valutazione di ulteriori prescrizioni, prescrivendo che ogni intervento comportante scavi nel sottosuolo venga eseguito sotto il controllo archeologico continuativo (**allegato 7**).
4. di dare atto che, ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, l'approvazione del progetto di cui trattasi comporta dichiarazione di pubblica utilità, titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, variante agli strumenti urbanistici del comune interessato finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o asservimento e occupazione temporanea, così come descritto nelle premesse;
5. di dare atto che ATERSIR, con addendum alla convenzione di servizio sottoscritta dalle parti il 03/11/2015, ha delegato, ai sensi del comma 3 dell'art. 158 bis del D. Lgs. 152/2006, il Gestore Hera S.p.A. all'esercizio di tutti i poteri espropriativi, compresi i poteri ablatori di natura interinale e/o temporanea, ad esclusione della indizione e conduzione della Conferenza di Servizi finalizzata, ove necessario, all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e, congiuntamente o disgiuntamente, all'adozione dell'atto conclusivo di approvazione del progetto definitivo con contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'opera o dell'intervento e pertanto di dare atto che l'espletamento di tutte le ulteriori

operazioni inerenti il procedimento espropriativo relativo al progetto “Collegamento zona nord di Pegola al sistema fognario Altedo-Baricella” nel Comune di Malalbergo (BO) sarà a carico di HERA S.p.A.;

6. di allegare al presente atto il modulo di asseverazione in materia sismica MUR A.1/D.1 (**allegato 8**);
7. di fare salve le norme e i regolamenti comunali, nonché le norme in materia di requisiti igienico-sanitari, salute pubblica e degli ambienti di lavoro, la normativa tecnica per le costruzioni e le prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, le norme e le autorizzazioni in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera, prevenzione incendi, rumore, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, non espressamente indicate nel presente atto, previste dalle normative vigenti per l'esecuzione dei lavori e la gestione dell'opera;
8. di attestare la regolarità e correttezza amministrativa del presente atto;
9. di trasmettere il presente provvedimento agli uffici di competenza per gli atti connessi e conseguenti.

Il Direttore
Responsabile ad interim
Area Servizio Idrico Integrato
Ing. Vito Belladonna
(documento firmato digitalmente)

ALLEGATI:

Allegato 1: Aggiornamento corografia agglomerato ABO0013" (elaborato di progetto DG00PT0001);

Allegato 2: Elenco elaborati di progetto (elaborato di progetto DG00RG0001)

Allegato 3: Atto deliberativo del Consiglio Comunale 34 del 12/11/2020 del *Comune di Malalbergo*

Allegato 4: Parere unico Prot. 19961/2020 del *Comune di Malalbergo*

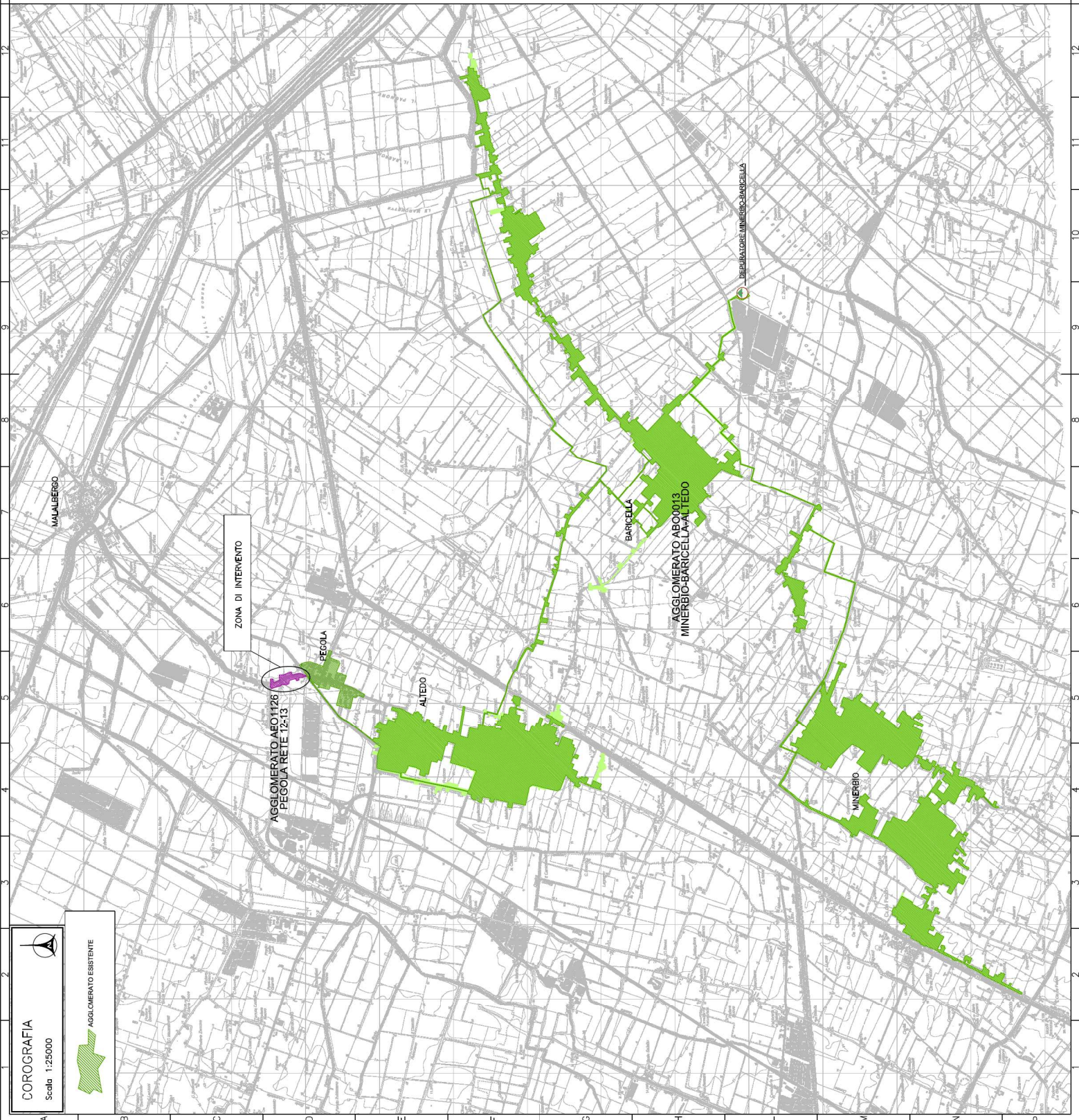
Allegato 5: Nulla osta Prot. CDG-0397935 del 08/07/2019 di *Anas Spa*

Allegato 6: Concessione per la costruzione di un attraversamento sotterraneo dello scolo Lorgana inferiore e di un manufatto di scarico di troppo pieno nello stesso canale a servizio dell'impianto di sollevamento n. 20190073 del 26/11/2019 del *Consorzio della bonifica Renana*

Allegato 7: Richiesta Prot. 17449 del 27/08/2019 di una verifica archeologica preventiva, propedeutica al rilascio del parere definitivo o alla valutazione di ulteriori prescrizioni di *Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Bologna, Modena Reggio Emilia e Ferrara*

Allegato 8: Modulo di asseverazione in materia sismica MUR A.1/D.1

ALLEGATO 1



COROGRAFIA



Scala 1:25000




AGGLOMERATO ESISTENTE

2	PROGETTO	PROGETTO	PROGETTO	PROGETTO
1	Luglio 2018	Luglio 2018	Luglio 2018	Luglio 2018
0	18/07/2018	18/07/2018	18/07/2018	18/07/2018
REV.	DATA	DESCRIZIONE	CAUSA	REVISIONI
FUNZIONE O SERVIZIO (DEPARTAMENTO) DIREZIONE REGIONALE DEL TERRITORIO E REGIONALE DEL PATRIMONIO REGIONALE EMILIA REGIONALE MINISTRO DI LAVORO (PLANT OR PROJECT DESCRIPTION) COLLEGAMENTO ZONA NORD DI PECOLA AL SISTEMA FOGNARIO ALTEDO-BARICELLA, IN COMUNE DI MALALBERGO IDENTIFICATIVO IMPIANTO (PLANT IDENTIFIER)				
R.2010.11.03.00086		NOME CUP (CUP CODE)		
000070001		N. COMESSA (GR V)		
24127284		NOME FILE (FILE NAME)		
R.2010.11.03.00086		N. COMESSA (GR V)		
000070001		NOME FILE (FILE NAME)		
24127284		NOME FILE (FILE NAME)		
DENOMINAZIONE DOCUMENTO (DOCUMENT DESCRIPTION) COROGRAFIA NUOVO AGGLOMERATO				
N. R. (SR. V) DI (ASPT)				
N. R. (SR. V) DI (ASPT)				



2								
1	Lug. 2019	RTP Vedrani Cervellati Colombo	Radmila Vujovic	Riccardo Resca	AGGIORNAMENTO			
0	Dic. 2018	RTP Vedrani Cervellati Colombo	Radmila Vujovic	Riccardo Resca	PROGETTO DEFINITIVO			
REV.	DATA (DATE)	REDATTO (DRWN)	CONTROL. (CHCK'D)	APPROVATO (APPR'D)	DESCRIZIONE (DESCRIPTION)			
FUNZIONE O SERVIZIO (DEPARTMENT)								
DIREZIONE INGEGNERIA – PROGETTAZIONE PROGETTAZIONE SISTEMI A RETE - PROGETTAZIONE EMILIA								
DENOMINAZIONE IMPIANTO O LAVORO (PLANT OR PROJECT DESCRIPTION)								
COLLEGAMENTO ZONA NORD DI PEGOLA AL SISTEMA FOGNARIO ALTEDO-BARICELLA IN COMUNE DI MALALBERGO								
IDENTIFICATIVO IMPIANTO (PLANT IDENTIFIER)			WBS		CODICE CUP (CUP CODE)			
			R.2010.11.03.00086		-			
			CODICE DOCUMENTO (CODE)		N°COMMESSA (JOB N.)			
			DG00RG0001		11800085704			
			ID DOCUMENTO (DOCUMENT ID)		NOME FILE (FILE NAME)			
			24127285		DG00RG0001.PDF			
 <p>GRUPPO HERA</p> <p>HERA S.p.A. Holding Energia Risorse Ambiente Viale Carlo Berti Pichat 2/4 40127 Bologna tel. 051.287.111 fax 051.287.525 www.gruppohera.it</p>			 <p>HERAtech Società del Gruppo Hera</p> <p>HERAtech s.r.l. Viale Carlo Berti Pichat 2/4 40127 Bologna tel. 051.287.111 www.heratech.it</p>			DENOMINAZIONE DOCUMENTO (DOCUMENT DESCRIPTION)		
						ELENCO ELABORATI		
			SCALA (SCALE)	N°FOGLIO (SHEET N°)	DI (LAST)			
			--	1	2			

	ELENCO ELABORATI				
	N°COMMESSA (JOB N°)	ID DOC. (DOC. ID)	REV.	N°FG. (SH. N.)	DI (LAST)
	11800085704	24127285	0	2	2
COLLEGAMENTO ZONA NORD DI PEGOLA AL SISTEMA FOGNARIO ALTEDO-BARICELLA IN COMUNE DI MALALBERGO					

Elaborati Generali

DG00RG0001	ELENCO ELABORATI
DG00RG0002	RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA
CH00RD0001	RELAZIONE CALCOLI IDRAULICI E DIMENSIONAMENTO
DA00RG0001	RELAZIONE DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE
DA00RG0002	RELAZIONE DI COMPATIBILITÀ ENERGETICA
CX00RL0001	RELAZIONE GEOLOGICA, GEOTECNICA E MODELLAZIONE SISMICA
DA00RG0002	RELAZIONE INDAGINE AMBIENTALE
CX00RS0001	RELAZIONE SULLA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO
CX00RS0002	RELAZIONE IPRIPI
DG00BG0001	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
DA00LV0001	PIANO PARTICELLARE
DP00KH0001	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
DP00LH0001	QUADRO ECONOMICO
DP00LH0002	ELENCO PREZZI
DG00RG0003	CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI
DG00PT0001	MONOGRAFIA CAPOSALDO
DS00RG0001	PRIME INDICAZIONI SULLA SICUREZZA
DG00RG0004	RELAZIONE ILLUSTRATIVA PER POC

Elaborati grafici

DG00PT0001	COROGRAFIA NUOVO AGGLOMERATO
DA00PD0002	COROGRAFIA -PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO
DG00PG0001	STATO DI FATTO - PLANIMETRIA (3 TAVOLE)
DG00PG0002	STATO DI PROGETTO - PLANIMETRIA (3 TAVOLE)
DG00PV0001	PLANIMETRIA CATASTALE
DG00PG0003	STATO DI PROGETTO - INTERFERENZE SOTTOSERVIZI (2 TAVOLE)
DG00PU0001	STRALCIO STRUMENTO URBANISTICO
HW00PD0001	STATO DI PROGETTO - PROFILI LONGITUDINALI CONDOTTE GRAVITA'
CU00PG0001	SEZIONI SCAVO TIPO E PARTICOLARI COSTRUTTIVI
DG00PG0004	SS 64 PORRETTANA – ATTRAVERSAMENTI E PARALLELISMI, FASCE DI RISPETTO (2 TAVOLE)
CI00CC0001	SCOLO (ADDUZIONE LORGANA) IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO E PARTICOLARI ATTRAVERSAMENTO
DG00PG0005	STATO DI PROGETTO - PLANIMETRIA ALLACCI
CX00CS0002	AREA IMPIANTO EX DEPURATORE PEGOLA – DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA E LAVORAZIONI
CX00CS0001	IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO-PLANIMETRIA, SEZIONI, PARTICOLARI



COMUNE DI MALALBERGO

Provincia di Bologna

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 34 del 12/11/2020

ORIGINALE

OGGETTO: **PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC) PER LA LOCALIZZAZIONE DI OPERA PUBBLICA "COLLEGAMENTO ZONA NORD DI PEGOLA AL SISTEMA FOGNARIO ALTEDO-BARICELLA". APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 158BIS DEL D.LGS. 152/2006.**

L'anno **duemilaventi** addì **dodici** del mese di **Novembre** alle ore **18:30**, convocato con le prescritte modalità, in videoconferenza - visto il Decreto Sindacale n. 8, misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, si è riunito il Consiglio Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

GIOVANNINI MONIA	P	VOGLI MASSIMILIANO	P
FELICANI MAURA	P	TARTARI LUCA	P
PANCALDI ALESSIA	P	ROMEO MARIO	P
CARLOTTI LUCA	P	MAZZINI SARA	P
DALLE DONNE FABIO	P		
LAMBERTINI FRANCECSO	P		
GHEDUZZI MARCO	P		
FIORINI MORENO	P		
GUERCIO SALVATORE	P		

Totale presenti: **13**

Totale assenti: **0**

Sono presenti gli Assessori Esterni: .

Partecipa il Segretario Comunale del Comune, **CRISO MARIO**.

In qualità di SINDACO, il Sig. **GIOVANNINI MONIA** assume la presidenza e, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta invitando il Consiglio a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Designa Scrutatori per la verifica delle votazioni i Sigg.ri Consiglieri (art. 30 Regolamento Consiglio Comunale):

CARLOTTI LUCA
GUERCIO SALVATORE
ROMEO MARIO



OGGETTO:

PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC) PER LA LOCALIZZAZIONE DI OPERA PUBBLICA "COLLEGAMENTO ZONA NORD DI PEGOLA AL SISTEMA FOGNARIO ALTEDO-BARICELLA". APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 158BIS DEL D.LGS. 152/2006.

Consiglieri presenti e votanti n. 13.

Il Sindaco Monia Giovannini passa la parola all'Assessore Stefano Ferretti.

Interviene il Consigliere Massimiliano Vogli.

Replica il Sindaco Monia Giovannini.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale", come modificato dal D.L. 12 settembre 2014, n. 133 convertito con Legge 164/2014, ed in particolare l'art. 158 bis "Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell'Autorità espropriante";

DATO ATTO che:

- la normativa richiamata dispone che l'approvazione dei progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti nei Piani di Investimento compresi nei Piani d'Ambito di cui all'art. 149 del D.lgs. 152/2006, siano approvati dagli Enti di governo degli ambiti, che costituiscono anche autorità espropriante e che quindi, nel caso in esame, la suddetta disposizione pone tale competenza in capo all'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR);
- la stessa normativa dispone che gli Enti di governo degli ambiti, per l'approvazione dei suddetti progetti, nel caso in specie ATERSIR, provvedono alla convocazione di apposita Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/1990. L'approvazione del progetto definitivo comporta inoltre dichiarazione di pubblica utilità, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (occupazione-servitù) e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante alla pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici;
- in virtù dell'art. 8 della L.R. n. 37/2002 i vincoli urbanistici finalizzati all'acquisizione coattiva di beni immobili o di diritti relativi ad immobili per la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità sono apposti attraverso il Piano operativo comunale (POC), ovvero sua variante, o attraverso conferenze di servizi, intese o altri atti, comunque denominati, che secondo la legislazione nazionale e regionale vigente comportano variante al POC; i relativi atti deliberativi e avvisi pubblicati sul Bollettino ufficiale della Regione devono esplicitamente indicare che l'efficacia degli stessi comporta apposizione del vincolo espropriativo;
- con l'entrata in vigore della Legge Regionale n. 24/2017, avvenuto il 1° gennaio 2018, entro il termine perentorio dei successivi tre anni, nelle more dell'approvazione del nuovo Piano urbanistico Generale (PUG), i Comuni possono avviare procedimenti indicati all'art. 4, comma 4 della medesima Legge;

Premesso che :

- Con nota prot. PG.AT/2020/0003848 del 20.05.2020 è stata indetta dal Dirigente di Area del Servizio idrico Integrato di ATERSIR la conferenza dei servizi, ai sensi della L. 241/1990, volta all'approvazione del progetto definitivo, presentato da HERA S.p.A., "Collegamento zona nord di Pegola al sistema fognario Altedo-Baricella" nel Comune di Malalbergo (BO), intervento già

inserito nel Programma Operativo degli interventi del SII 2014-2017 e riconfermato nel Programma Operativo degli interventi del SII 2015-2019, approvato con deliberazione del Consiglio Locale di Bologna n. 4 del 30 marzo 2016 con identificativo ID.2015BOHA0050;

- Il progetto “Collegamento zona nord di Pegola al sistema fognario Altedo-Baricella” riguarda l’adeguamento fognario depurativo della porzione nord dell’abitato di Pegola nel Comune di Malalbergo, che attualmente costituisce l’agglomerato ABO1126 denominato “Pegola rete 12 – 13”, tramite collettamento dei reflui verso il sistema di depurazione intercomunale denominato Minerbio-Baricella-Altedo;
- L’istanza di approvazione del progetto definitivo del “Collegamento zona nord di Pegola al sistema fognario Altedo-Baricella” nel Comune di Malalbergo (BO) presentata dal Gestore del servizio idrico integrato HERA S.p.A. richiede una procedura di variante urbanistica finalizzata all’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio;
- a seguito della prima seduta della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 28/05/2020, è stata manifestata la necessità dell’espressione di parere da parte del Consiglio Comunale in merito alla conformità degli strumenti urbanistici;
- il vincolo espropriativo deriverà, ai sensi degli artt. 8 e 11 della L.R. n. 37/2002, dagli esiti della conferenza di servizi di cui all’art. 158 bis, commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 152/2006 finalizzata all’approvazione del progetto definitivo in variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale con conseguente apposizione di vincolo preordinato all’esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dell’opera;
- la Conferenza dei Servizi ha ritenuto, così come riportato nel verbale della seduta del 28/05/2020, di escludere la variante urbanistica dalla procedura di valutazione di sostenibilità ambientale (Valsat) in applicazione dell’art. 6, comma 12 del D.Lgs. 152/2006: “Per le modifiche dei piani e dei programmi elaborati per la pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli conseguenti a provvedimenti di autorizzazione di opere singole che hanno per legge l’effetto di variante ai suddetti piani e programmi, ferma restando l’applicazione della disciplina in materia di VIA, la valutazione ambientale strategica non è necessaria per la localizzazione delle singole opere”;
- HERA SpA ha attestato la regolarità dell’avvio del procedimento espropriativo alle Ditte proprietarie e che non sono pervenute osservazioni in merito al progetto;
- l’opera non è soggetta ad autorizzazione paesaggistica in quanto ricompresa tra gli interventi di cui al punto A.15 del DPR n. 31/2017;

Dato atto che l’impianto da realizzare non risulta previsto dagli strumenti urbanistici in vigore, e pertanto il Servizio idrico Integrato di ATERSIR ha indetto conferenza dei servizi, ai sensi della L. 241/1990, volta all’approvazione del progetto definitivo, presentato da HERA S.p.A., “Collegamento zona nord di Pegola al sistema fognario Altedo-Baricella” nel Comune di Malalbergo (BO), richiedendo, ai sensi dell’articolo 158 bis “Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell’autorità espropriante” dichiarazione di pubblica utilità e variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale;

Visti gli elaborati documentali e cartografici costituenti il POC di seguito indicati:

- **Elaborato unico** Realizzazione opera pubblica collettore fognario Boschi - Malalbergo

- Preso atto che unitamente all'elaborato di variante è presente il piano particellare d'esproprio con l'individuazione delle aree interessate dai vincoli espropriativi;

Visto:

- il Piano Strutturale Comunale (PSC), approvato con Deliberazione di C.C. n. 49 del 17/11/2009;
- il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), approvato con Deliberazione di C.C. n. 50 del 17.11.2009;
- il Piano Operativo Comunale (POC) approvato con Deliberazione di C.C. n. 21 del 23/05/2013 che ad oggi risulta decaduto e, pertanto inefficace nelle sue previsioni;

Visti:

- lo Statuto comunale vigente;
- il D.Lgs. n. 267/2000;
- Il D.Lgs. 152/2006;
- la Legge Regionale 19 dicembre 2002, n. 37;
- la Legge Regionale 24 marzo 2000, n. 20;
- la Legge Regionale 21 dicembre 2017 n. 24.

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Settore Urbanistica - SUE, ai sensi dell'articolo 49 T.U.E.L. D.Lgs. 267/2000;

Dato atto che gli interventi relativi all'oggetto sono riportati su apposito supporto magnetico depositato agli atti a disposizione dei Consiglieri Comunali;

Con voti favorevoli unanimi dei n. 13 Consiglieri presenti e votanti, espressi per alzata di mano;

DELIBERA

Per tutto quanto in premessa esposto,

1. di esprimere parere favorevole dal punto di vista urbanistico alla localizzazione di opera pubblica collettore di collegamento zona nord di Pegola al sistema fognario Altedo-Baricella e approvazione del relativo POC dando atto che lo stesso risulta composto dagli elaborati citati in premessa, conservati agli atti del Settore Pianificazione e Gestione del Territorio;
2. di dare atto che il presente POC appone vincoli preordinati all'esproprio relativi ai beni immobili o a diritti relativi a beni immobili per la realizzazione di opere pubbliche e, che peraltro, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 37/2002, ne costituisce allegato la documentazione che indica le aree interessate dai vincoli espropriativi e i nominativi di coloro che risultano proprietari delle stesse secondo le risultanze dei registri catastali;
3. di trasmettere copia del presente atto deliberativo alla Conferenza dei Servizi indetta dal Servizio idrico Integrato di ATERSIR, in adempimento dell'iter procedurale previsto dal D.Lgs. 152/2006, dando atto che gli effetti del presente provvedimento sono subordinati all'esito favorevole della Conferenza stessa;
4. di dare mandato al Responsabile del Settore Urbanistica - SUE di provvedere agli adempimenti derivanti dall'approvazione della presente deliberazione;

5. di dare atto che la presente deliberazione non comporterà per l'Ente impegni di spesa, né diminuzioni di entrata.

Con successiva e separata votazione, voti favorevoli unanimi dei n. 13 Consiglieri presenti e votanti, espressi per alzata di mano, la presente deliberazione, stante l'urgenza, viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Tutti gli interventi relativi all'oggetto sono riportati su apposito supporto magnetico depositato agli atti a disposizione dei Consiglieri Comunali.



COMUNE DI MALALBERGO

Provincia di Bologna

DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE N. 34 del 12/11/2020

OGGETTO:

PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC) PER LA LOCALIZZAZIONE DI OPERA PUBBLICA "COLLEGAMENTO ZONA NORD DI PEGOLA AL SISTEMA FOGNARIO ALTEDO-BARICELLA". APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 158BIS DEL D.LGS. 152/2006.

Letto, approvato e sottoscritto.

FIRMATO

IL SINDACO

GIOVANNINI MONIA

FIRMATO

IL SEGRETARIO COMUNALE

CRISO MARIO

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).



COMUNE DI MALALBERGO

Provincia di Bologna

Proposta di deliberazione al Consiglio Comunale

Servizio/Ufficio: Settore Urbanistica - SUE
Proposta N° 32/2020

Oggetto: PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC) PER LA LOCALIZZAZIONE DI OPERA PUBBLICA "COLLEGAMENTO ZONA NORD DI PEGOLA AL SISTEMA FOGNARIO ALTEDO-BARICELLA". APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 158BIS DEL D.LGS. 152/2006.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA
ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n° 267.

Favorevole Contrario

Data 16/10/2020	IL RESPONSABILE DEL SETTORE
	GEOM. FEDERICO FERRARATO

Favorevole

Contrario


Prot. 19961/2020

PARERE UNICO

- Vista l'indizione da parte di ATERSIR –Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti- di Conferenza di servizi decisoria pervenuta al ns. prot. in data 21/05/2020 al n. 7722, convocata a seguito di istanza presentata da parte di HERA SPA inerente la richiesta di approvazione ai sensi dell'art. 158bis del D. Lgs. 152/2006 del progetto definitivo "Collegamento zona nord di Pegola al sistema fognario Altedo-Baricella", nel Comune di Malalbergo;
- Visti i verbali redatti da parte di ATERSIR relativi alle sedute della Conferenza di servizi, tenutesi in data 28/05/2020 ed in data 17/09/2020;
- Vista la documentazione presentata da parte di HERA SPA agli atti del Comune di Malalbergo, si esprimono i seguenti pareri, in merito alla realizzazione dell'opera consistente, relativamente al territorio comunale, nella posa di condotta fognaria nella Frazione di Pegola del Comune di Malalbergo:

COMPATIBILITÀ URBANISTICA

- Vista la documentazione allegata alla richiesta di cui sopra rappresentativa dell'opera in oggetto il cui tracciato interessa dell'area identificata al Catasto Terreni al foglio 26 mappali 68 - 104 - 107 - 110 - 116 - 118 - 119 - 120 - 121 - 127 - 331 (ex 165) - 169 - 170 - 323 - 325 - 328, foglio 32 mappali 23 - 42 - 226 - 1121 - 1148 - 1149 - 1155 - 1157 - 1159, urbanisticamente così definita:

FOGLIO 26

Foglio 26 Mappale 68

- Valorizzazione fruitiva delle risorse ambientali (art. 31 PSC)
- Fasce di pertinenza fluviale (art. 16 PSC)
- Fascia di interesse paesaggistico dei corsi d'acqua (art. 142 D.Lgs 42/2004)
- Centro abitato (art. 20 PSC)
- Ambiti consolidati con parziali limiti di funzionalità urbanistica (art. 23 PSC) - AUC-C (art. 25 RUE)
- Fascia di rispetto della viabilità (art. 19.1 PSC)
- Fasce di tutela fluviale (art. 16 PSC)
- Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico - ARP (art. 34 RUE) (art. 30 PSC)
- Sub-Unità A1 - Bonifiche bolognesi recenti (art. 13 PSC)
- Aree interessate da bonifiche storiche di pianura (art. 18 PSC)

Foglio 26 Mappale 104 ricade in:

- Alvei attivi e invasi dei bacini idrici (art. 16 PSC)
- Fasce di tutela fluviale (art. 16 PSC)
- Fasce di pertinenza fluviale (art. 16 PSC)
- Centro abitato (art. 20 PSC)
- Sub-Unità A1 - Bonifiche bolognesi recenti (art. 13 PSC)
- Aree interessate da bonifiche storiche di pianura (art. 18 PSC)
- Valorizzazione fruitiva delle risorse ambientali (art. 31 PSC)
- Fascia di rispetto dei metanodotti (art. 19.3 PSC)
- Ambiti consolidati con parziali limiti di funzionalità urbanistica - AUC-C (art. 25 RUE) (art. 23 PSC)
- Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico - ARP (art. 34 RUE) (art. 30 PSC)

Foglio 26 Mappali 107 - 169 - 110 ricadono in:

- Aree interessate da bonifiche storiche di pianura (art. 18 PSC)
- Sub-Unità A1 - Bonifiche bolognesi recenti (art. 13 PSC)
- Valorizzazione fruitiva delle risorse ambientali (art. 31 PSC)
- Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico - ARP (art. 34 RUE) (art. 30 PSC)





Foglio 26 Mappale 116 ricade in:

- Fascia di rispetto dei depuratori (art. 19.2 PSC)
- Aree interessate da bonifiche storiche di pianura (art. 18 PSC)
- Sub-Unità A1 - Bonifiche bolognesi recenti (art. 13 PSC)
- Valorizzazione fruitiva delle risorse ambientali (art. 31 PSC)
- Fascia di rispetto della viabilità (art. 19.1 PSC)
- Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico - ARP (art. 34 RUE) (art. 30 PSC)

Foglio 26 Mappali 118 - 119 ricadono in:

- Fascia di rispetto dei metanodotti (art. 19.3 PSC)
- Aree interessate da bonifiche storiche di pianura (art. 18 PSC)
- Corridoio ecologico provinciale (art. 15 PSC)
- Fascia di rispetto della viabilità (art. 19.1 PSC)
- Valorizzazione fruitiva delle risorse ambientali (art. 31 PSC)
- Fasce di tutela fluviale (art. 16 PSC)
- Alvei attivi e invasi dei bacini idrici (art. 16 PSC)
- Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico ARP (art. 34 RUE) (art. 30 PSC)
- Sub-Unità A1 - Bonifiche bolognesi recenti (art. 13 PSC)
- Fascia di rispetto dei depuratori (art. 19.2 PSC)

Foglio 26 Mappali 120 ricade in:

- Sub-Unità A2 - Dossi delle bonifiche bolognesi (art. 13 PSC)
- Sub-Unità A1 - Bonifiche bolognesi recenti (art. 13 PSC)
- Aree interessate da bonifiche storiche di pianura (art. 18 PSC)
- Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola - AVP (art. 33 RUE) (art. 29 PSC)
- Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico ARP (art. 34 RUE) (art. 30 PSC)
- Fascia di rispetto dei metanodotti (art. 19.3 PSC)
- Alvei attivi e invasi dei bacini idrici (art. 16 PSC)
- Fascia di rispetto dei depuratori (art. 19.2 PSC)
- Fasce di tutela fluviale (art. 16)
- Valorizzazione fruitiva delle risorse ambientali (art. 31 PSC)
- Corridoio ecologico provinciale (art. 15 PSC)

Foglio 26 Mappale 121 ricade in:

- Fasce di tutela fluviale (art. 16 PSC)
- Fasce di rispetto dei depuratori (art. 19.2 PSC)
- Aree interessate da bonifiche storiche di pianura (art. 18 PSC)
- Fasce di rispetto dei metanodotti (art. 19.3 PSC)
- Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola - AVP (art. 33 RUE)
- Sub-Unità A2 - Dossi delle bonifiche bolognesi (art. 13 PSC)

Foglio 26 Mappale 127 ricade in:

- Fascia di rispetto dei metanodotti (art. 19.3 PSC)
- Fascia di rispetto dei depuratori (art. 19.2 PSC)
- Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola AVP (art. 33 RUE) (art. 29 PSC)
- Sub-Unità A2 - Dossi delle bonifiche bolognesi (art. 13 PSC)
- Aree interessate da bonifiche storiche di pianura (art. 18 PSC)

Foglio 26 Mappale 331 ex 165 ricade in:

- Sub-Unità A2 - Dossi delle bonifiche bolognesi (art. 13 PSC)
- Corridoio ecologico provinciale (art. 15 PSC)
- Aree interessate da bonifiche storiche di pianura (art. 18 PSC)
- Sub-Unità A1 - Bonifiche bolognesi recenti (art. 13 PSC)
- Valorizzazione fruitiva delle risorse ambientali (art. 31 PSC)
- Fasce di tutela fluviale (art. 16 PSC)
- Alvei attivi e invasi dei bacini idrici (art. 16 PSC)
- Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico AVP (art. 33 RUE) (art. 30 PSC)
- Fascia di rispetto dei depuratori (art. 19.2 PSC)



Foglio 26 Mappale 170 ricade in:

- Aree interessate da bonifiche storiche di pianura (art. 18 PSC)
- Sub-Unità A1 - Bonifiche bolognesi recenti (art. 13 PSC)
- Centro abitato (art. 20 PSC)
- Fasce di pertinenza fluviale (art. 16 PSC)
- Ambiti consolidati con parziali limiti di funzionalità urbanistica - AUC-C (art. 25 RUE) (art. 23 PSC)
- Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico AVP (art. 33 RUE) (art. 30 PSC)
- Valorizzazione fruitiva delle risorse ambientali (art. 31 PSC)

Foglio 26 Mappali 323-325 ricadono in:

- Fascia di rispetto della viabilità (art. 19.1 PSC)
- Area di tutela delle risorse paesaggistiche complesse (art. 18 PSC)
- Sub-Unità A1 - Bonifiche bolognesi recenti (art. 13 PSC)
- Fasce di pertinenza fluviale (art. 16 PSC)
- Fascia di interesse paesaggistico dei corsi d'acqua (art. 142 D.Lgs 42/2004)
- Valorizzazione fruitiva delle risorse ambientali (art. 31 PSC)
- Fasce di tutela fluviale (art. 16 PSC)
- Aree interessate da bonifiche storiche di pianura (art. 18 PSC)
- Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico AVP (art. 33 RUE) (art. 30 PSC)

Foglio 26 Mappale 328 ricade in:

- Centro abitato (art. 20 PSC)
- Fascia di interesse paesaggistico dei corsi d'acqua (art. 142 D.Lgs 42/2004)
- Fasce di tutela fluviale (art. 16 PSC)
- Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico AVP (art. 33 RUE) (art. 30 PSC)
- Sub-Unità A1 - Bonifiche bolognesi recenti (art. 13 PSC)
- Aree interessate da bonifiche storiche di pianura (art. 18 PSC)
- Fasce di pertinenza fluviale (art. 16 PSC)
- Valorizzazione fruitiva delle risorse ambientali (art. 31 PSC)

FOGLIO 32

Foglio 32 Mappale 23 ricade in:

- Sub-Unità A1 - Bonifiche bolognesi recenti (art. 13 PSC)
- Area di tutela delle risorse paesaggistiche complesse (art. 18 PSC)
- Aree interessate da bonifiche storiche di pianura (art. 18 PSC)
- Zona di rispetto nodo ecologico provinciale (art. 15 PSC)
- Fascia di interesse paesaggistico dei corsi d'acqua (art. 142 D.Lgs 42/2004)
- Valorizzazione fruitiva delle risorse ambientali (art. 31 PSC)
- Fasce di pertinenza fluviale (art. 16 PSC)
- Fascia di rispetto della zona cimiteriale (art. 19.5 PSC)
- Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico AVP (art. 33 RUE) (art. 30 PSC)
- Fasce di tutela fluviale (art. 16 PSC)

Foglio 32 Mappali 42 – 226 ricadono in:

- Centro abitato (art. 20 PSC)
- Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico AVP (art. 33 RUE) (art. 30)
- Sub-Unità A1 - Bonifiche bolognesi recenti (art. 13 PSC)
- Ambiti consolidati con parziali limiti di funzionalità urbanistica AUC-C (art. 25 RUE) (art. 23 PSC)
- Valorizzazione fruitiva delle risorse ambientali (art. 31 PSC)
- Aree interessate da bonifiche storiche di pianura (art. 18 PSC)



Foglio 32 Mappale 1121 ricade in:

- Sub-Unità A1 - Bonifiche bolognesi recenti (art. 13 PSC)
- Area di tutela delle risorse paesaggistiche complesse (art. 18 PSC)
- Fascia di rispetto della viabilità (art. 19.1 PSC)
- Ambiti consolidati con parziali limiti di funzionalità urbanistica AUC-C (art. 25 RUE) (art. 23 PSC)
- Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico AVP (art. 33 RUE) (art. 30 PSC)
- Centro abitato (art. 20 PSC)
- Zona di rispetto nodo ecologico provinciale (art. 15 PSC)
- Fascia di interesse paesaggistico dei corsi d'acqua (art. 142 D.Lgs 42/2004)
- Fasce di pertinenza fluviale (art. 16 PSC)
- Valorizzazione fruitiva delle risorse ambientali (art. 31 PSC)
- Aree interessate da bonifiche storiche di pianura (art. 18 PSC)
- Fasce di tutela fluviale (art. 16 PSC)

Foglio 32 Mappali 1155 – 1157 - 1159 ricadono in:

- Sub-Unità A1 - Bonifiche bolognesi recenti (art. 13 PSC)
- Ambiti consolidati con parziali limiti di funzionalità urbanistica AUC-C (art. 25 RUE) (art. 23 PSC)
- Centro abitato (art. 20 PSC)
- Aree interessate da bonifiche storiche di pianura (art. 18 PSC)
- Fasce di tutela fluviale (art. 16 PSC)

Foglio 32 Mappale 1148 ricade in:

- Sub-Unità A1 - Bonifiche bolognesi recenti (art. 13 PSC)
- Ambiti consolidati con parziali limiti di funzionalità urbanistica AUC-C (art. 25 RUE) (art. 23 PSC)
- Centro abitato (art. 20 PSC)
- Aree interessate da bonifiche storiche di pianura (art. 18 PSC)

Foglio 32 Mappale 1149 ricade in:

- Sub-Unità A1 - Bonifiche bolognesi recenti (art. 13 PSC)
- Fascia di rispetto della viabilità (art. 19.1 PSC)
- Zona di rispetto nodo ecologico provinciale (art. 15 PSC)
- Fasce di tutela fluviale (art. 16 PSC)
- Valorizzazione fruitiva delle risorse ambientali (art. 31 PSC)
- Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico AVP (art. 33 RUE) (art. 30)
- Aree interessate da bonifiche storiche di pianura (art. 18 PSC)

- Visto il D. LGS. 156/2008;
- Vista la Legge Regionale 31 luglio 2013 n. 15 e s.m.i.;
- Vista la deliberazione del consiglio comunale n. 40 del 20/09/2018 avente per oggetto "*Piano Operativo Comunale(POC) per la localizzazione di opera pubblica, collettore fognario Boschi - Malalbergo - approvazione ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs. 152/2006*";
- Dato atto che le opere oggetto del presente permesso di costruire non sono soggette al parere della Commissione per la qualità architettonica ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 25 novembre 2002 n. 31 e successive mod. ed integr.;

esprime

PARERE FAVOREVOLE

all'esecuzione dei lavori di cui trattasi, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di edilizia e di urbanistica, di igiene, di polizia locale, di circolazione, di sicurezza del lavoro ed in conformità al progetto presentato, nonché delle prescrizioni sotto riportate e fatti salvi i diritti di terzi.



PRESCRIZIONI

- 1) Le opere saranno eseguite secondo le particolari modalità indicate nel presente atto.
- 2) L'esatta ubicazione delle condutture sulle aree di pertinenza stradale o demaniale dovrà essere concordata preventivamente all'inizio dei lavori con l'Ufficio Tecnico Comunale e funzionari dell'Ente richiedente l'autorizzazione, in relazione alle condizioni oggettive esistenti in loco, con particolare riferimento ad opere o canalizzazioni già posate da altri enti erogatori di servizio. saranno inoltre accertate le condizioni dei manti stradali e dei marciapiedi interessati dagli scavi per la posa delle condotte
- 3) Il taglio del manto stradale dovrà essere eseguito con idoneo attrezzo meccanico atto ad interessare la sola larghezza dello scavo, allo scopo di evitare abrasioni o screpolature al manto stesso.
- 4) Il materiale di risulta dello scavo, non più recuperabile per il riempimento, dovrà essere immediatamente allontanato dalla sede stradale; è fatto divieto di deposito, anche provvisorio, del suddetto materiale sulla sede stradale stessa.
- 5) Lo scavo per la posa delle condutture nel senso longitudinale della strada dovrà essere praticato generalmente più possibile vicino al margine della strada, salvo diversamente costretti dalle condizioni di cui al punto 2). Qualora lo scavo venga effettuato trasversalmente alla sede stradale, e comunque in ogni caso, l'opera dovrà svolgersi garantendo il transito pedonale, ciclabile e carrabile su almeno una corsia. In caso di oggettiva impossibilità a rispettare le modalità di cui sopra, dovrà richiedersi apposita ordinanza sindacale per la totale chiusura della strada interessata.
- 6) Il reinterro degli scavi dovrà avvenire mediante impiego di idoneo materiale inerte, proveniente da cave di prestito opportunamente costipato. Si dovrà provvedere alle relative armature, puntellature e sbadacchiature e ad adottare anche tutte le altre precauzioni che fossero ritenute necessarie per garantire la sicurezza delle persone e delle cose.
- 7) Eventuali variazioni ai lavori autorizzati dovute a particolarità di posa dei servizi, dovranno preventivamente essere concordate con l'Ufficio Tecnico Comunale. nessuna fognatura o condotta di scarico dovrà essere manomessa senza l'autorizzazione dell'Ufficio Tecnico Comunale, inoltre per nessuna ragione, nessun tubo dovrà attraversare le sezioni delle fognature comunali e relativi allacciamenti. L'attraversamento di ponti e ponticelli dovrà essere preventivamente segnalato e concordato, ed in nessun caso dovranno essere manomesse le strutture portanti dei ponti stessi.
- 8) Il ripristino delle pavimentazioni dovrà effettuarsi come segue:

Massicciata stradale: sul reinterro eseguito (come al punto 6) dovrà essere realizzata una massicciata stradale mediante la posa in opera di misto granulare stabilizzato di natura appenninica nello spessore reso di cm 40, tipo 1"; il tutto costipato strato per strato con idoneo mezzo meccanico, previa inaffiatura.

Negli attraversamenti di sedi stradali o parti di esse, la canalizzazione dovrà essere debitamente rinfiancata a tutta copertura con bauletto in cls dello spessore medio di cm. 15.

Pavimentazione bitumata: sulla massicciata stradale dovrà essere messo in opera uno spessore di almeno cm 10 di stabilizzato bituminoso del tipo 0/25 mm. Per quanto riguarda il ripristino della pavimentazione superficiale dello scavo (tappeto in conglomerato bituminoso del tipo 0/4/8/12, tipo chiuso, spessore 3 cm compresso) la larghezza del



ripristino del manto d'usura **dovrà essere pari alla larghezza della sede stradale interessata e per l'intera lunghezza dello scavo** debitamente raccordata, e sparsa finale di idonea sabbia. Diverse larghezze e spessori potranno essere concordati fra l'ente e l'Ufficio Tecnico Comunale in relazione a particolari condizioni plano-altimetriche riscontrate in loco.

- 9) Qualora lo scavo interessi un margine estremo della carreggiata stradale, con interessamento del limite della banchina, il ripristino dovrà comprendere anche il rifacimento della banchina stessa mediante il riporto di idoneo materiale di contenimento della struttura stradale nel rispetto di quanto previsto dal Codice della Strada.
- 10) Il Comune si riserva comunque, in caso di modifiche dei programmi relativi ad eventuali variazioni delle pavimentazioni esistenti, di concordare con il richiedente il nuovo intervento. I bordi, selci, liste di granito, od altri materiali e manufatti che durante i lavori di demolizione e di ripristino venissero rotti o danneggiati dovranno essere sempre sostituiti con altrettanti nuovi dello stesso tipo. Qualora lo scavo avvenga in aderenza alla cordatura di marciapiedi dovrà in ogni caso crearsi la cunetta ed i raccordi per il corretto deflusso delle acque meteoriche, da realizzarsi anche con materiale diverso dal precedente qualora venga specificatamente prescritto dall'Ufficio Tecnico Comunale mediante disposizione scritta.
- 11) L'inizio dei lavori dovrà essere preventivamente comunicato per iscritto a cura dell'impresa appaltatrice e dell'ente autorizzato, facendo riferimento agli estremi dell'autorizzazione e comunicando i nominativi del tecnico incaricato per l'ente a seguire i Lavori, dell'Impresa esecutrice, nonché del capo cantiere della stessa.
- 12) L'avvenuta ultimazione dei lavori dovrà essere comunicata per iscritto a cura dell'impresa appaltatrice o dell'Ente autorizzato entro e non oltre 10 giorni e dovrà essere successivamente accertata in contraddittorio con le medesime, per la preliminare verifica dei lavori e particolarmente dei ripristini stradali. Di tale sopralluogo sarà redatto apposito verbale da sottoscrivere dagli intervenuti alla visita.
- 13) La manutenzione delle opere eseguite sul suolo pubblico dovrà essere perfetta e continua a cura e spese dell'ente autorizzato per un periodo non inferiore ad un anno dalla data di ultimazione dei lavori, scaduto tale periodo, su richiesta scritta dell'interessato, verrà eseguito sopralluogo da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale, per la constatazione della buona esecuzione dei lavori. eventuali variazioni temporali dovranno essere stabilite dal medesimo Ufficio e concordati con l'ente.
- 14) Al richiedente faranno carico gli obblighi previsti dai vigenti regolamenti e disposizioni normative per le segnalazioni diurne e notturne degli scavi e degli ostacoli sul suolo pubblico ed ogni responsabilità presente e futura in conseguenza di danni a terzi per effetto di insufficiente o mancata segnalazione delle opere in corso o dovuti ad irregolare esecuzione dei lavori di ripristino o relativa manutenzione.
Resta pertanto sollevato questo Comune, per il periodo di cui al punto 14, da qualsiasi responsabilità in ordine ad incidenti, danni od inconvenienti che dovessero verificarsi in dipendenza dalla non corretta esecuzione dei lavori o dalla mancata adozione dei provvedimenti atti a salvaguardare l'incolumità pubblica. Qualsiasi danno arrecato a canalizzazioni di altri enti dovranno essere ripristinati a cura del richiedente l'autorizzazione, secondo le prescrizioni ed oneri che impartirà l'ente proprietario della condotta danneggiata.
- 15) Qualora i lavori interessino aree pubbliche dotate di segnaletica orizzontale e/o verticale, o che avvengano in prossimità od in corrispondenza di impianti semaforici, dovranno essere preventivamente presi accordi con il competente Ufficio Tecnico Comunale per concordare le modalità di esecuzione dei lavori a salvaguardia degli impianti suddetti. Eventuali danni a seguito dell'esecuzione di detti lavori, dovranno essere ripristinati a carico dell'impresa esecutrice, nelle modalità e nei tempi indicati dall'Ufficio stesso.



- 16) In caso di necessità di localizzare spazi da adibire a deposito di materiali, mezzi ed attrezzature di cantiere, dovrà essere richiesta per iscritto apposita autorizzazione all'occupazione di suolo pubblico con individuazione del sito proposto, della relativa superficie e dei tempi di occupazione necessari, fermo restando che dovrà essere riconsegnata nello stato in cui si è presa in carico. Di tale occupazione dovrà essere corrisposta la relativa tassa, secondo modalità e tariffe vigenti al momento della richiesta.

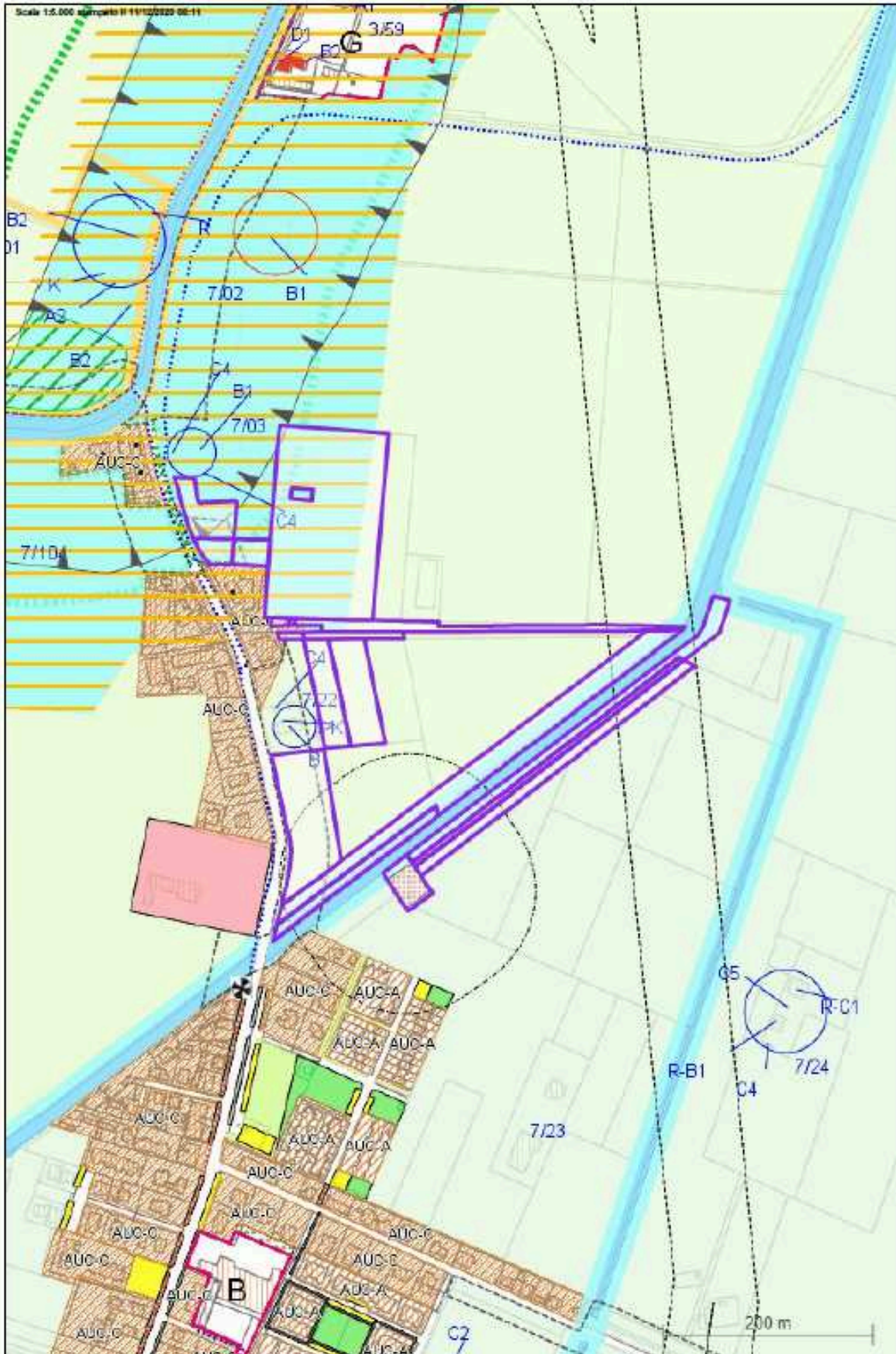
COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

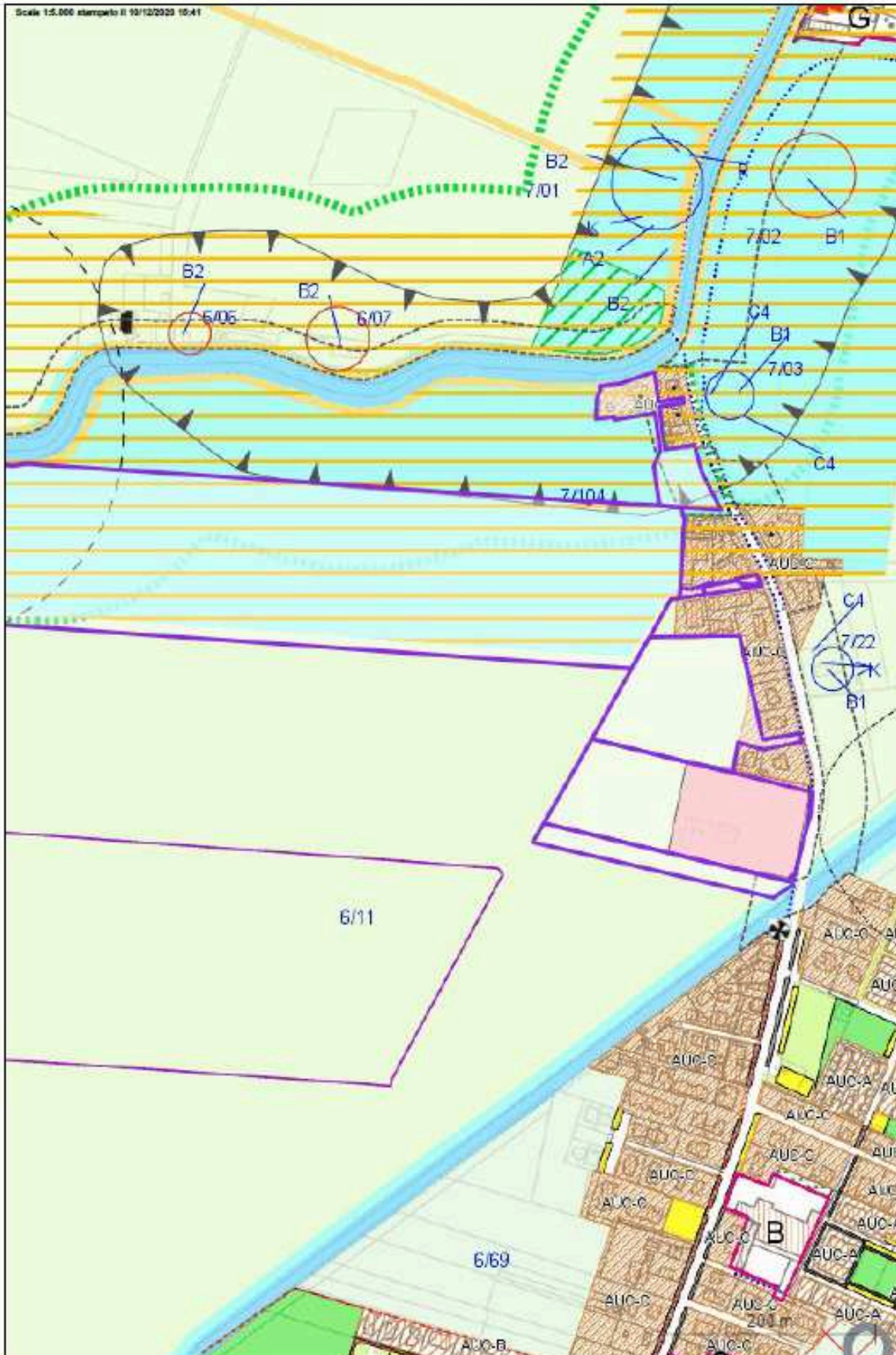
- Vista la documentazione allegata alla richiesta rappresentativa dell'opera in oggetto, si evidenzia che parte del tracciato interessa un'area ricadente in parte nella fascia di interesse paesaggistico dei corsi d'acqua di cui all'art. 142 del D. LGS. 42/2004 s.m.i.; l'intervento in oggetto ricade fra quelli esclusi dalla richiesta di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 2 comma 1 del D.P.R. n. 31 del 13/02/2017e del relativo Allegato A, punto A.15.

Il responsabile del settore
geom. Federico Ferrarato

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Malalbergo, 11 dicembre 2020





FOGLIO 32



SPA-Hera spa
Data prot.: 12-07-2019
Num. prot.: 0068919



SAG/SERV/Bologna/LL.CC./fc
Risposta al foglio prot. 19087 del 19/02/2019
ODL11800085604
All: N. 4 (Art. Tecnico, Elaborato)
" N. 4 al C.C.

ANAS S.p.A
SEGAC CEMI



Prot. CDG-0397935-P del 08/07/2019

RACCOMANDATA A.R.

Spett.le HERA S.p.A.
Pec: direzione.ingegneria@gruppohera.it
Mail: radmila.vujovic@gruppohera.it

- e, p.c. **AL COMUNE DI MALALBERGO**
Pec: comune.malalbergo@cert.provincia.bo.it
- " **AL CATASTO STRADE - SEDE**
- " **AL CENTRO n. B - SEDE**
- " **AL SORVEGLIANTE S.S. 64**
PAPANDREA FRANCESCO
f.papandrea@stradeanas.it

OGGETTO: S.S. n. 64 "Porrettana"

ATTRAVERSAMENTO CON CONDOTTA FOGNARIA DAL KM 121+275 AL KM 121+675 IN LOCALITA' PEGOLA IN COMUNE DI MALALBERGO (BO) - Contratto n. 7000000238171

Con riferimento alla richiesta in epigrafe, relativa alla realizzazione delle opere in oggetto,

VISTO

il vigente Codice della Strada (Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 di seguito per brevità "Codice della Strada") ed il relativo Regolamento di esecuzione e di attuazione (D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 di seguito per brevità "Regolamento");

il parere tecnico positivo sulla realizzazione delle opere in questione;

CONSIDERATO

Coordinamento Territoriale Nord Est
Area Compartmentale Emilia Romagna
Viale A. Masini, 8 - 40126 Bologna T [+39] 051 6301111 - F [+39] 051 244970
Pec anas.emiliaromagna@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)
Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224
Pec anas@postacert.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 C.F. 80208450587



che il richiedente ha prodotto la documentazione necessaria ed ha prestato regolare cauzione mediante polizza fideiussoria n. 08493/8200/00778960 del 17/06/2019 rilasciata da Intesa Sanpaolo S.p.A. per un importo di Euro 5.000,00 (Cinquemila,00);

NULLA OSTA

all'esecuzione delle opere richieste, sotto l'osservanza delle norme contenute nel presente nulla osta. Le opere oggetto del presente nulla osta dovranno essere eseguite in perfetta conformità a quanto indicato nella domanda presentata il 04/03/2019 e successive integrazioni, nei disegni allegati alla medesima e secondo le prescrizioni contenute nell'Articolo Tecnico allegato facente parte integrante della presente disposizione.

Copia del presente nulla osta viene trasmessa oltre che al Richiedente, al Comune, al Capo del Centro di Manutenzione Anas competente e al Sorvegliante in indirizzo per i dovuti controlli e per l'espletamento dei compiti di sorveglianza.

Rimane esplicitamente stabilito che codesto Richiedente resta unico responsabile, a qualsiasi effetto, di eventuali danni o incidenti che dovessero verificarsi in conseguenza della costruzione, manutenzione ed uso delle opere oggetto del presente nulla osta restandone completamente sollevata Anas da qualsivoglia responsabilità.

Codesto Richiedente terrà la Società Anas concedente sollevata ed indenne da qualsiasi altra pretesa o molestia, anche giudiziaria, che per dato o fatto della presente potesse provenire da terzi, intendendosi che la medesima viene assentita senza pregiudizio dei terzi.

Il presente nulla osta, o copia conforme di esso, deve essere tenuto sul luogo dei lavori ai sensi dell'art. 27, comma 10, del Codice della Strada.

Il Sorvegliante in indirizzo dovrà verificare la regolare esecuzione dei lavori e comunicare l'avvenuta ultimazione degli stessi nei termini prescritti, ovvero segnalare eventuali difformità a quanto disposto con il presente nulla osta adottando i provvedimenti previsti dal vigente Codice della Strada, quali elevare immediatamente verbale di contravvenzione, contestando le violazioni del caso.

IL RESPONSABILE SUPPORTO AMM.VO GESTIONALE
(Dott.ssa Paola FILICE)



ARTICOLO TECNICO -

PRESCRIZIONI E MODALITA' DI ESECUZIONE DEI LAVORI

(Allegato al Disciplinare Pratica n. 7000000238171)

Strada Statale n. 64 "Porrettana" -

Nulla Osta per attraversamento di condotta fognaria dal km 121+275 al km 121+675 in località Pegola, in Comune di Malalbergo (BO).

RICHIEDENTE

HERA S.p.A.

Viale Berti Pichat 2/4

40127 Bologna

Codice Fiscale: 04245520376

Partita I.V.A.: 04245520376

Le opere, formanti oggetto del Nulla Osta, sono:

- Attraversamento sotterraneo n.1 al km 121+310 con tecnologia NO-DIG
- Attraversamento sotterraneo n.1 al km 121+655 con tecnologia NO-DIG
- Fiancheggiamento dal km 121+595 al km 121+675 dx
- Fiancheggiamento dal km 121+275 al km 121+395 dx
- Fiancheggiamento dal km 121+275 al km 121+310 sx
- Nuovo impianto di sollevamento al km 121+275 dx

Tali opere dovranno essere eseguite in conformità al progetto allegato alla richiesta in data 08/03/2019 con n° CDG-0138126-A di prot.

La validità dell'autorizzazione è subordinata alle prescrizioni tecniche di seguito riportate



40

PRESCRIZIONI TECNICHE RELATIVE AGLI ATTRAVERSAMENTI (LONGITUDINALI E TRASVERSALI)

Art.1) – PRESCRIZIONI TECNICHE GENERALI

Le opere dovranno essere eseguite con materiali di qualità e secondo le buone regole dell'arte e mantenute in buono stato ed in piena efficienza a totali cure e spese del Ditta Concessionaria.

Qualora la realizzazione delle opere interferisca con la circolazione veicolare, sarà necessario richiedere al Compartimento apposita emissione di Ordinanza di limitazione del traffico.

La concessionaria dovrà, pertanto, presentare almeno 15 gg. prima dell'inizio dei lavori, relativa richiesta contenente il tempo esecutivo della realizzazione delle opere che comportano limitazioni al traffico. Il tempo esecutivo non potrà essere superiore a quello del Nulla Osta. Il periodo indicato deve essere tassativamente rispettato

Art.2) – PRESCRIZIONI TECNICHE PARTICOLARI

a - SCAVI

L'estradosso del sottoservizio dovrà essere ad una profondità di almeno ml.1.00 dal piano viabile.

L'attraversamento dovrà essere eseguito preferibilmente con la tecnica dello spingi tubo o con modalità equivalenti (T.O.C.). Le predisposizioni dovranno essere realizzate senza manomettere il corpo stradale e senza pregiudicare la circolazione stradale.

Gli scavi in senso longitudinale dovranno essere realizzati per tratti successivi di lunghezza non superiore a ml. 50 (cinquanta) ed è vietato procedere all'escavazione dei tratti successivi, se prima non sia stato rinterrato lo scavo già eseguito lungo il tratto precedente.

Gli scavi dovranno essere opportunamente sbadacchiati, qualora ciò sia necessario. Il materiale



proveniente dagli scavi dovrà essere portato interamente a rifiuto, senza alcun riutilizzo di esso nello scavo medesimo .

b - RIPRISTINI

Il corpo stradale e le sue pertinenze devono essere ripristinate con le modalità esistenti al momento della loro manomissione, salvo più precise e diverse prescrizioni appresso riportate:

1) nei tratti in cui gli scavi interessano il piano viabile: il rinterro degli scavi dovrà essere eseguito, dal fondo scavo sino a + 20 cm dall'estradosso del sottoservizio, lo scavo dovrà essere riempito con sabbia di fiume lavata; da tale quota sino al piano di posa degli strati bitumati il cavo dovrà essere riempito con misto cementato, dosato a quintali 0.5 di cemento tipo 325, avendo cura di colmare a perfetta regola d'arte eventuali sgrottamenti sulle pareti laterali del cavo stesso. dal piano di posa dei bitumati sino a quota del piano viabile, il ripristino dovrà essere approntato con conglomerato bituminoso tipo Binder, costipando lo stesso con piastra vibrante in almeno 2 (due) strati.

Sino al ripristino del piano viabile con lo strato di usura, la Ditta dovrà ispezionare regolarmente i lavori eseguiti, provvedendo tempestivamente ad effettuare tutti gli eventuali ricarichi e risagomature necessarie per l'eliminazione di ogni deformazione relativa al ripristino di primo intervento eseguito, da effettuarsi con conglomerato bituminoso.

A dieci giorni dalla posa del binder e comunque non oltre venti giorni da tale data, si dovrà procedere alla posa del tappeto d'usura, per una larghezza pari a quella di scavo, maggiorata di cm.50 per parte (oppure semicarreggiata stradale in funzione dello stato manutentivo del piano viabile esistente.

Il ripristino della pavimentazione in conglomerato bituminoso dello spessore di seguito definito, dovrà eseguirsi, come precisato al successivo Art.3 del presente Articolo Tecnico.



Negli attraversamenti a cielo aperto, la pavimentazione stradale sarà ripristinata come segue:

in corrispondenza dello scavo

conglomerato bituminoso (binder) di spessore pari a quello del pacchetto bitumato esistente;

manto di usura in conglomerato bituminoso dello spessore di cm 3.

La posa del manto di usura dovrà avvenire previa fresatura di cm.3 nelle modalità definite all'Art.4 del presente Articolo Tecnico, per una fascia di almeno venti metri a cavallo dell'attraversamento e per una larghezza pari alla carreggiata stradale

Art.3) DURATA DEI LAVORI

Le opere, oggetto del presente Nulla Osta, dovranno essere iniziate entro gg 180 (centottanta) dalla data di rilascio dell'autorizzazione. Il tempo utile per l'ultimazione dei lavori resta fissato in gg 60 (sessanta) naturali e consecutivi dall'inizio dei lavori. Trascorso tale termine l'esecuzione dei lavori dovrà essere nuovamente approvata.

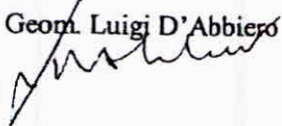
Art.4) SICUREZZA

Il Richiedente, al fine di garantire la pubblica e privata incolumità ed il libero transito sulla strada statale, durante il periodo di esecuzione dei lavori, è tenuta ad attenersi alle disposizioni di cui al D. Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81 – attuazione dell'Art. 1 della Legge 3 agosto 2007, n° 123, in materia di tutela salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché al rispetto del Codice della Strada (D. L. vo. 30/04/1992 n. 285 e s. m. i.), del Regolamento per l'esecuzione del Codice della Strada (D. P. R. 16/12/1992 n. 495 e s. m. i.) e del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 10/7/2002 (Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo), per quanto concerne la regolamentazione dei cantieri mobili. In particolare

l'Impresa dovrà mettere in opera idonee barriere di protezione (in corrispondenza ed a debita distanza dagli scavi) ed apporre tutta la segnaletica necessaria (diurna e notturna). Durante l'esecuzione dei lavori sarà posta e mantenuta in opera la predetta segnaletica orizzontale e verticale a cura, spese e responsabilità del richiedente.

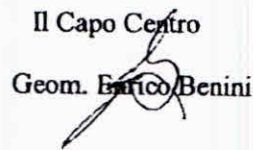
Il Capo Nucleo

Geom. Luigi D'Abbiato



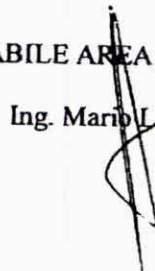
Il Capo Centro

Geom. Enrico Benini



IL RESPONSABILE AREA COMPARTIMENTALE

Ing. Mario Liberatore




IL CAPO NUCLEO
(Geom. Luigi D'Abbiere)

IL CAPO NUCLEO
(Geom. Enrico BENINI)




2					
1					
0	Dicembre 2018	RTP Vedrani Cervellati Colombo	Radmila Vujovic	Riccardo Resca	PROGETTO DEFINITIVO
REV.	DATA (DATE)	REDATTO (DRWN)	CONTROL. (CHCK'D)	APPROVATO (APPR'D)	DESCRIZIONE (DESCRIPTION)
FUNZIONE O SERVIZIO (DEPARTMENT)					
DIREZIONE INGEGNERIA - PROGETTAZIONE PROGETTAZIONE SISTEMI A RETE - PROGETTAZIONE EMILIA					
DENOMINAZIONE IMPIANTO O LAVORO (PLANT OR PROJECT DESCRIPTION)					
COLLEGAMENTO ZONA NORD DI PEGOLA AL SISTEMA FOGNARIO ALTEDO-BARICELLA IN COMUNE DI MALALBERGO					
IDENTIFICATIVO IMPIANTO (PLANT IDENTIFIER)			WBS	CODICE CUP (CUP CODE)	
			R.2010.11.03.00086	-	
			CODICE DOCUMENTO (CODE)	N° COMMESSA (JOB N.)	
			DG00RG0004	11800085604	
			ID DOCUMENTO (DOCUMENT ID)	NOME FILE (FILE NAME)	
			24127285	DG00RG0004.PDF	
			DENOMINAZIONE DOCUMENTO (DOCUMENT DESCRIPTION)		
			RICHIESTA CONCESSIONE ANAS RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA		
 GRUPPO HERA HERA S.p.A. Holding Energia Risorse Ambiente Viale Carlo Berti Pichat 2/4 40127 Bologna tel. 051.287.111 fax 051.287.522 www.gruppohera.it		 HERAttech Società del Gruppo Hera HERAttech s.r.l. Viale Carlo Berti Pichat 2/4 40127 Bologna tel. 051.287.111 www.heratech.it	SCALA (SCALE)	N° FOGLIO (SHEET N°)	DI (LAST)
			--	1	9

	RICHIESTA CONCESSIONE ANAS-RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA				
	N° COMMESSA (JOB N°)	ID DOC. (DOC. ID)	REV.	N° FG. (SH. N.)	DI (LAST)
	11800085604	24127285	0	2	9
COLLEGAMENTO ZONA NORD DI PEGOLA AL SISTEMA FOGNARIO ALTEDO-BARICELLA IN COMUNE DI MALALBERGO					

INDICE

1	OGGETTO E SCOPO	3
2	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO: INTERFERENZE CON S.S.64 PORRETTANA	3
2.1	ATTRAVERSAMENTI SOTTERRANEI	3
2.2	PARALLELISMI E FASCE SI RISPETTO	4
3	MODALITA' DI ESECUZIONE E MATERIALI COLLETTORI	6
3.1	POSA TRAMITE TECNOLOGIA DEL MICROTUNNELLING	6
3.2	POSA TRAMITE SCAVO A CIELO APERTO	8
3.3	MATERIALI COLLETTORI	9



	RICHIESTA CONCESSIONE ANAS-RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA				
	N° COMMESSA (JOB N°)	ID DOC. (DOC. ID)	REV.	N° FG. (SH. N.)	DI (LAST)
	11800085604	24127285	0	3	9
COLLEGAMENTO ZONA NORD DI PEGOLA AL SISTEMA FOGNARIO ALTEDO-BARICELLA IN COMUNE DI MALALBERGO					

1 OGGETTO E SCOPO

L'intervento di progetto riguarda l'adeguamento fognario depurativo di una zona del abitato di Pegola nel comune di Malalbergo, ai sensi della D.Lgs 152/2006, tramite collettamento dei reflui verso il sistema di depurazione intercomunale denominato Minerbio-Baricella-Altedo (agglomerato ABO0013), con lo scopo di risolvere i problemi ambientali.

L'intervento prevede la realizzazione di un nuovo impianto di sollevamento "Pegola nord" il quale convoglierà i reflui civili al sollevamento esistente "ex depuratore Pegola", già collegato alla rete gravitante all'impianto di depurazione intercomunale posto in via Bocche nel comune di Minerbio.

Saranno realizzati tratti di condotta a gravità, i quali raccoglieranno i reflui neri delle abitazioni facenti parte dell'agglomerato attualmente sprovvisto del adeguato servizio di fognatura.

I lavori interesseranno la S.S.64 Porrettana, in località Pegola in Comune di Malalbergo, provincia di Bologna.

2 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO: INTERFERENZE CON S.S.64 PORRETTANA

La presente relazione a descrizione degli interventi previsti al fine del rilascio, da parte di ANAS S.p.A., della licenza e l'autorizzazione per l'esecuzione dei relativi lavori ed in particolare per la realizzazione di:


- n°2 attraversamenti sotterranei alla S.S.64 Porrettana con le condotte fognarie a gravità;
- parallelismi con le nuove condotte a gravità posate in adiacenza alla S.S.64 Porrettana;
- realizzazione di un impianto di sollevamento, in adiacenza dello scolo Lorgana, costituito da un manufatto sotterraneo in c.a.v. e previsto con la recinzione posta a minimo 10 metri dalle pertinenze della SS 64,

il tutto come meglio specificato nei paragrafi successivi.

2.1 ATTRAVERSAMENTI SOTTERRANEI

Si prevede la realizzazione di n.2 attraversamenti sotterranei con tecnologia NO-DIG – tecnica del microtunneling:

- **attraversamento sotterraneo n.1 - Km 121+310** (rif. elaborato grafico "S.S. 64 Porrettana – Attraversamenti": da picchetto "Z8a" a picchetto "N6");
 - particelle interessate: Comune di Malalbergo (BO) - Fg.32, mappale 226 e Fg.26, mappale 116;


	RICHIESTA CONCESSIONE ANAS-RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA				
	N° COMMESSA (JOB N°)	ID DOC. (DOC. ID)	REV.	N° FG. (SH. N.)	DI (LAST)
	11800085604	24127285	0	4	9
COLLEGAMENTO ZONA NORD DI PEGOLA AL SISTEMA FOGNARIO ALTEDO-BARICELLA IN COMUNE DI MALALBERGO					

- tecnica di esecuzione: microtunneling con tubazione in C.A. e polycrete, DN 300 mm di sviluppo totale pari a 31,77 metri.
- **attraversamento sotterraneo n.2 - Km 121+655** (rif. elaborato grafico "S.S. 64 Porrettana – Attraversamenti": da picchetto "C1a" a picchetto "D");
 - particelle interessate: Comune di Malalbergo (BO) - Fg.32, mappale 112, 56 e Fg.26, mappali 319, 323, 324;
 - tecnica di esecuzione: microtunneling con tubazione in C.A. e polycrete, DN 300 mm, di sviluppo totale pari a 34,40 metri.

2.2 PARALLELISMI E FASCE SI RISPETTO

Relativamente alle fasce di rispetto, si illustrano brevemente i criteri che hanno portato alla definizione dei percorsi delle condotte e al posizionamento dell'area su cui verrà installato il nuovo impianto di sollevamento. Si premettono alcune definizioni e prescrizioni derivanti dalla vigente normativa:


- **Decreto Legislativo 30 aprile 1992 n. 285 - G.U. 18 maggio 1992, n. 114** – "Nuovo Codice della Strada", articolo 3 "Definizioni stradali e di traffico", primo comma, punto 8): *CENTRO ABITATO: insieme di edifici, delimitato lungo le vie di accesso dagli appositi segnali di inizio e fine. Per insieme di edifici si intende un raggruppamento continuo, ancorché intervallato da strade, piazze, giardini o simili, costituito da non meno di venticinque fabbricati e da aree di uso pubblico con accessi veicolari o pedonali sulla strada.....*
 ...primo comma, punto 10): *Confine stradale: limite della proprietà stradale quale risulta dagli atti di acquisizione o dalle fasce di esproprio del progetto approvato; in mancanza, il confine è costituito dal ciglio esterno del fosso di guardia o della cunetta, ove esistenti, o dal piede della scarpata se la strada è in rilevato o dal ciglio superiore della scarpata se la strada è in trincea...*
 ...primo comma, punto 22): *Fascia di rispetto: striscia di terreno, esterna al confine stradale, sulla quale esistono vincoli alla realizzazione, da parte dei proprietari del terreno, di costruzioni, recinzioni, piantagioni, depositi e simili.*
- **Decreto Presidente della Repubblica 16 Dicembre 1992 nr. 495 aggiornato al D.P.R. 6 marzo 2006, n.153** – "Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada", articolo 28 "Fasce di rispetto per l'edificazione nei centri abitati", comma 3), punto C: *In assenza di strumento urbanistico vigente, le distanze dal confine stradale da rispettare nei centri abitati non possono essere inferiori a:....c) 10 m per le strade di tipo F.*

	RICHIESTA CONCESSIONE ANAS-RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA				
	N° COMMESSA (JOB N°)	ID DOC. (DOC. ID)	REV.	N° FG. (SH. N.)	DI (LAST)
	11800085604	24127285	0	5	9
COLLEGAMENTO ZONA NORD DI PEGOLA AL SISTEMA FOGNARIO ALTEDO-BARICELLA IN COMUNE DI MALALBERGO					

- **RUE** - "Regolamento Urbanistico Edilizio" del Comune di Malalbergo, art. 25 "Ambiti urbani consolidati con parziali limiti di funzionalità urbanistica (AUC-C), Paragrafo 2) "Modalità attuative": *distanza minima dalle strade all'interno del Territorio Urbanizzato (TU): m. 5,00.*

Sulla base di tutto ciò premesso, assumendo quale confine stradale il ciglio esterno del fosso di guardia, l'asse della tubazione sarà posto ad una distanza minima di 6 metri da detto confine; i fronti scavo, previsti con profondità massime di 3,45 metri in corrispondenza dei pozzetti di ispezione, anche se eseguiti a sezione aperta, avranno una distanza minima dal ciglio esterno del fosso variabile da 3,00 a 3,50 metri. Nel dettaglio si prevede quanto segue:

- **parallelismo dal km 121+595 al 121+675** con la nuova condotta a gravità HDPE SN8-PSV del diametro DN 200 (rif. elaborato grafico "S.S. 64 Porrettana – Parallelismi e fasce di rispetto": tratto da picchetto "1D" a picchetto "E"):
 - particelle interessate: Comune di Malalbergo (BO) - Fg.26, mappali 323, 325;
 - parallelismo lato destro a distanza (asse tubo-ciglio esterno fosso di guardia della S.S. 64) pari a minimo 6,0 metri;
 - tecnica di esecuzione: scavo a cielo aperto, profondità massima 1,40 m.
- **parallelismo dal km 121+275 – al km 121+395** con la nuova condotta a gravità HDPE SN8-PSV del diametro DN 200 (rif. elaborato grafico "S.S. 64 Porrettana – Parallelismi e fasce di rispetto": da picchetto "N" a picchetto "O"):
 - particelle interessate: Comune di Malalbergo (BO) - Fg.26, mappale 116;
 - parallelismo lato destro a distanza (asse tubo-ciglio esterno fosso di guardia della S.S. 64) pari a minimo 6,0 metri;
 - tecnica di esecuzione: scavo a cielo aperto, profondità massima 3,40 m con utilizzo di blindo scavo.
- **parallelismo dal km 121+275 al km 121+310** con la nuova condotta a gravità HDPE SN8-PSV del diametro DN 200 (rif. elaborato grafico "S.S. 64 Porrettana – Parallelismi e fasce di rispetto": da scolmatore a picchetto "Z8a"), per l'intercettazione della tubazione in c.a. DN 300 esistente,
 - particelle interessate: Comune di Malalbergo (BO) - Fg.32, mappali 226, 1149;
 - parallelismo lato sinistro a distanza (asse tubo-ciglio esterno fosso di guardia della pista ciclabile della S.S. 64): minimo 3,0 metri;

	RICHIESTA CONCESSIONE ANAS-RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA				
	N° COMMESSA (JOB N°)	ID DOC. (DOC. ID)	REV.	N° FG. (SH. N.)	DI (LAST)
	11800085604	24127285	0	6	9
COLLEGAMENTO ZONA NORD DI PEGOLA AL SISTEMA FOGNARIO ALTEDO-BARICELLA IN COMUNE DI MALALBERGO					

- tecnica di esecuzione: scavo a cielo aperto, profondità massima 2,0 metri con utilizzo di blindo scavo.
- Nuovo impianto di sollevamento (rif. elaborato "Impianto di sollevamento – Planimetrie e sezioni")
 - particella interessata: Comune di Malalbergo (BO) - Fg.26, mappale 118.

L'area dedicata al sollevamento sarà recintata sui quattro lati tramite l'installazione di una recinzione in rete metallica plastificata, montanti verticali zincati, posata su cordolo di fondazione con 50 cm di altezza fuori terra; la recinzione avrà un'altezza totale di metri due dal piano campagna. Il piazzale così realizzato sarà accessibile tramite cancello carrabile metallico, a due ante, luce netta 4 metri. La recinzione dell'area su cui sarà installato il nuovo impianto di sollevamento avrà una distanza minima dal confine stradale pari a 10 metri. La stazione di sollevamento sarà realizzata con un manufatto interrato in c.a.v. gettato in opera di opportune dimensioni, il quale sarà dotato di due vani, uno per le pompe e l'altro per gli organi di intercettazione. Il manufatto non sarà carrabile e spogerà di 25 cm rispetto al piano campagna.


3 MODALITA' DI ESECUZIONE E MATERIALI COLLETTORI

3.1 POSA TRAMITE TECNOLOGIA DEL MICROTUNNELLING

La posa in opera delle condotte con funzionamento a gravità nei due punti in attraversamento della S.S. 64, precedentemente descritti, avverrà senza scavare (modalità no-dig) mediante installazione per spinta di tubazione in cemento armato per Microtunneling DN300. L'installazione verrà eseguita seguendo una serie di fasi alcune delle quali preliminari altre propriamente esecutive.

Fasi preliminari:

- 1) preliminarmente a qualsiasi altra operazione si procederà all'individuazione ed alla segnalazione dei sottoservizi, strutture ed altri oggetti notevoli interrati eventualmente presenti lungo la traiettoria di installazione della tubazione;
- 2) si procederà al tracciamento topografico della linea di perforazione indicando in sito i punti di partenza ed arrivo, nonché l'inclinazione e l'azimut della congiungente tali punti; dovrà altresì essere verificato che l'asse della perforatrice, una volta in posizione, coincida con l'asse di perforazione identificato e tracciato in sito.

	RICHIESTA CONCESSIONE ANAS-RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA				
	N° COMMESSA (JOB N°)	ID DOC. (DOC. ID)	REV.	N° FG. (SH. N.)	DI (LAST)
	11800085604	24127285	0	7	9
COLLEGAMENTO ZONA NORD DI PEGOLA AL SISTEMA FOGNARIO ALTEDO-BARICELLA IN COMUNE DI MALALBERGO					

Fasi esecutive del pilot tubing.

Il pilot tubing, noto anche come guided boring (in Italia viene chiamato anche microtunneling), è una tecnologia di installazione per spinta che si articola in tre fasi:

- 1) perforazione pilota;
- 2) pre-alesatura in avanzamento;
- 3) installazione della tubazione con eventuale alesatura finale.

La macchina di perforazione verrà posizionata in un "pozzo di spinta" da costruirsi di tipo prefabbricato autoaffondante circolare diametro interno m 3.20 di profondità tale a garantire una altezza minima di mt.0.75 da asse tubazione a fondo pozzetto per l'alloggiamento della macchina perforatrice, dallo stesso avranno inizio le perforazione che termineranno in un pozzetto di arrivo circolare di diametro 2.50 m. trattasi di pozzetti avente carattere provvisoriale poiché verranno dismessi al termine dei lavori mediante il loro riempimento con materiale inerte.

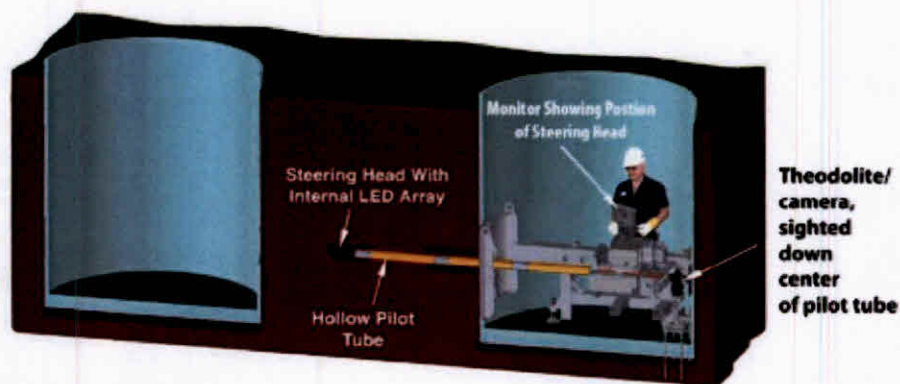



Figura 1: Perforazione pilota

La perforazione pilota (Figura 1) viene eseguita utilizzando delle speciali aste di perforazione chiamate pilot tubes (da qui il nome della tecnologia) dotate di due distinti canali interni: uno più periferico, con funzioni idrauliche per il passaggio di fluidi di perforazione, ed uno centrato assialmente, otticamente libero per permettere, dal pozzetto di partenza, la visione di un target a led collocato a tergo della punta di perforazione.

La punta è del tipo direzionabile a cuneo, perché in questa tecnica la direzionabilità dell'utensile ha lo scopo di mantenere la perforazione lungo un traiettoria perfettamente rettilinea. La precisione attesa, lungo la traiettoria indicata e nel caso di terreno perfettamente omogeneo, è di +/- 20 mm.

	RICHIESTA CONCESSIONE ANAS-RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA				
	N° COMMESSA (JOB N°)	ID DOC. (DOC. ID)	REV.	N° FG. (SH. N.)	DI (LAST)
	11800085604	24127285	0	8	9
COLLEGAMENTO ZONA NORD DI PEGOLA AL SISTEMA FOGNARIO ALTEDO-BARICELLA IN COMUNE DI MALALBERGO					

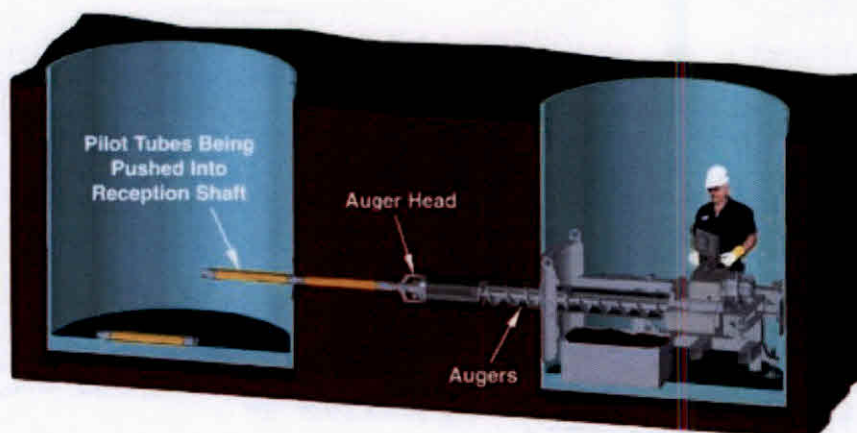


Figura 2: Pre-alesatura

La successiva fase di pre-alesatura (Figura 2) si eseguirà in avanzamento agganciando alla coda della batteria di tubi pilota un alesatore seguito da speciali camicie equipaggiate al loro interno con coclee. In questa fase lo smarino avverrà, attraverso le aste a coclea, verso il pozzetto di partenza. Al termine di questa fase, al posto della batteria pilota risulterà installata una batteria di aste a coclea incamiciate.

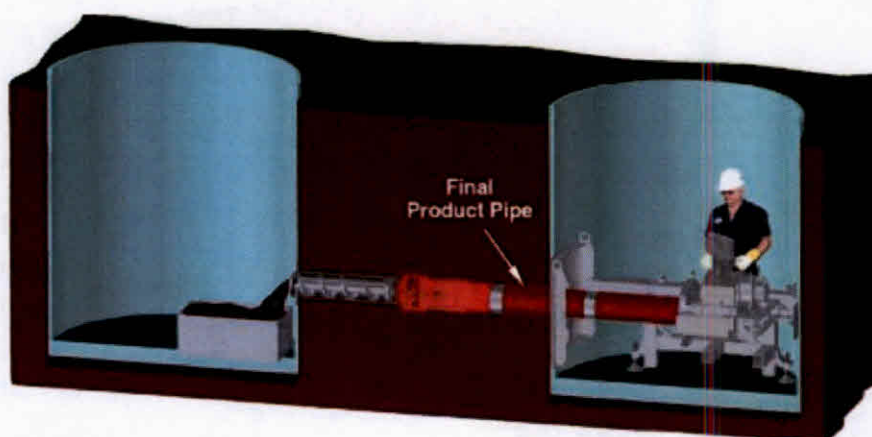



Figura 3: Spinta in coda dalla tubazione in c.a. per microtunneling

Nella terza ed ultima fase di lavorazione verrà utilizzata una testa di alesatura motorizzata spinta in coda dalla tubazione DN300 verrà assemblata per conchi avanzando dal pozzo di partenza verso quello di arrivo. In questa fase lo smarino verrà convogliato verso il pozzetto di arrivo.

3.2 POSA TRAMITE SCAVO A CIELO APERTO

I collettori, eccezion fatta per gli attraversamenti con tecnologia NO-DIG, saranno posati tramite scavo a cielo aperto. Su terreno di campagna il riempimento per i collettori sarà realizzato tramite

	RICHIESTA CONCESSIONE ANAS-RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA				
	N° COMMESSA (JOB N°)	ID DOC. (DOC. ID)	REV.	N° FG. (SH. N.)	DI (LAST)
	11800085604	24127285	0	9	9
COLLEGAMENTO ZONA NORD DI PEGOLA AL SISTEMA FOGNARIO ALTEDO-BARICELLA IN COMUNE DI MALALBERGO					

sabbiella, prevedendo 10 cm di allettamento, minimo 15 cm di rinfianco laterale e minimo 15 cm di ricoprimento misurati dall'estradosso della tubazione; il volume restante sarà riempito con materiale di risulta.

Nel caso di strada asfaltata, tramite l'apporto di sabbiella, sarà realizzato un allettamento di 10 cm, un rinfianco di minimo 15 cm e un ricoprimento sino a 50 cm dal piano viabile; al di sopra del pacchetto di sabbiella sarà posizionato 40 cm di inerte stabilizzato opportunamente costipato e 10 cm di binder .

Al termine dei lavori si prevede la scarifica della corsia sulla quale sarà posata la tubazione, per uno spessore di cm 3 ed il completamento del manto stradale tramite conglomerato bituminoso di tipo usura.

3.3 MATERIALI COLLETTORI

a) Per le condotte a gravità, sono state scelte le tubazioni realizzate al 70% con plastica riciclata. Le tubazioni in HDPE SN8-PSV del diametro DN 200 saranno a struttura multistrato in polietilene alta densità contenenti materiali di riciclo e costituite da due strati coestrusi:



- interno: in polietilene alta densità a superficie liscia caratterizzato da elevata resistenza agli urti ed all'abrasione, alta resistenza chimica e di colore bianco per agevolare l'ispezione televisiva della condotta evitando la riflessione;
- esterno: in polietilene alta densità a superficie liscia di colore nero con strisce di coestrusione marroni opportunamente protetto dagli agenti atmosferici.

b) Per le condotte ad uso microtunneling (attraversamenti "NO-DIG" S.S.64) è stato scelto il C.A. e polycrete perfettamente resistenti alla corrosione. Gli inerti porfirici e quarziferi utilizzati hanno un andamento granulometrico a basso volume di vuoti. I materiali utilizzati e l'assoluta assenza di cemento e calcari consentono di garantire la resistenza alla corrosione sia in ambienti acidi che basici (pH 1÷10). La struttura del polycrete è chiusa, compatta, priva di capillari e non assorbe acqua. Le tubazioni prodotte con questo materiale hanno una elevata resistenza alla compressione, alla trazione ed alla flessione.

IL CAPO NUCLEO
(Geom. Luigi D'Abbiadori)

IL CAPO CENTRO
(Geom. Enrico BENINI)



2					
1					
0	Febr. 2018	RTP Vedrani Cervellati Colombo	Radmila Vujovic	Riccardo Resca	PROGETTO DEFINITIVO
REV.	DATA (DATE)	REDATTO (DRWN.BY)	CONTROL. (CHCK'D)	APPROVATO (APPR'D)	DESCRIZIONE (DESCRIPTION)
FUNZIONE O SERVIZIO (DEPARTMENT) DIREZIONE INGEGNERIA - PROGETTAZIONE PROGETTAZIONE SISTEMI A RETE - PROGETTAZIONE EMILIA					
DENOMINAZIONE IMPIANTO O LAVORO (PLANT OR PROJECT DESCRIPTION) COLLEGAMENTO ZONA NORD DI PEGOLA AL SISTEMA FOGNARIO ALTEDO-BARICELLA IN COMUNE DI MALALBERGO					
IDENTIFICATIVO IMPIANTO (PLANT IDENTIFIER)			WBS R.2010.11.03.00086	CODICE CUP (CUP CODE)	
			CODICE DOCUMENTO (CODE) CX00CS0001	N° COMMESSA (JOB N°) 11800085004	
			ID DOCUMENTO (DOC. ID) 24127285	NOME FILE (FILE NAME) CX00CS0001.pdf	
 GRUPPO HERA HERA S.p.A. Holding Energia Risorse Ambiente Viale Carlo Bertè Pichat 2/4 40127 Bologna tel. 051.287.111 www.gruppohera.it			 HERAtech Società del Gruppo Hera HERAtech s.r.l. Viale Carlo Bertè Pichat 2/4 40127 Bologna tel. 051.287.111 www.heratech.it		
			DENOMINAZIONE DOCUMENTO (DOCUMENT DESCRIPTION) IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO PLANIMETRIE E SEZIONI		
			SCALA (SCALE) VARIE	N° FG. (SH. N°) 1	DI (LAST) 1

13

14

15

A1

G

H

L

M


N

P

IL CAPO NUCLEO
(Geom. Luigi D'Abbiere)

IL CAPO CENTRO
(Geom. Eppico BENINI)



2					
1					
0	Febr. 2018	RTP Vedrani Cervellati Colombo	Radmila Vujovic	Riccardo Resca	PROGETTO DEFINITIVO
REV.	DATA (DATE)	REDATTO (DRWN.BY)	CONTROL (CHCK'D)	APPROVATO (APPR'D)	DESCRIZIONE (DESCRIPTION)
FUNZIONE O SERVIZIO (DEPARTMENT) DIREZIONE INGEGNERIA - PROGETTAZIONE PROGETTAZIONE SISTEMI A RETE - PROGETTAZIONE EMILIA					
DENOMINAZIONE IMPIANTO O LAVORO (PLANT OR PROJECT DESCRIPTION) COLLEGAMENTO ZONA NORD DI PEGOLA AL SISTEMA FOGNARIO ALTEDO-BARICELLA IN COMUNE DI MALALBERGO					
IDENTIFICATIVO IMPIANTO (PLANT IDENTIFIER)			WBS R.2010.11.03.00086	CODICE CUP (CUP CODE)	
			CODICE DOCUMENTO (CODE) DG00PG0006	N° COMMESSA (JOB N°) 11800085004	
			ID DOCUMENTO (DOC. ID) 24127285	NOME FILE (FILE NAME) DG00PG0006.pdf	
 HERA S.p.A. Holding Energia Risorse Ambiente Viale Carlo Bertè Pichat 2/4 40127 Bologna tel. 051.287.111 www.gruppohera.it			DENOMINAZIONE DOCUMENTO (DOCUMENT DESCRIPTION) S.S. 64 PORRETTANA - ATTRAVERSAMENTI PARALLELISMI E FASCE DI RISPETTO		
			SCALA (SCALE) Varie	N° FG. (SH. N°) 1	DI (LAST) 2
21		22		23	
AO					

IL CAPO NUCLEO
(Geom. Luigi D'Abbiero)

IL CAPO CENTRO
(Geom. Enrico BENINI)



2					
1					
0	Febr. 2018	RTP Vedrani Cervellati Colombo	Radmila Vujovic	Riccardo Resca	PROGETTO DEFINITIVO
REV.	DATA (DATE)	REDATTO (DRWN.BY)	CONTROL. (CHCK'D)	APPROVATO (APPR'D)	DESCRIZIONE (DESCRIPTION)

FUNZIONE O SERVIZIO (DEPARTMENT)
DIREZIONE INGEGNERIA – PROGETTAZIONE
PROGETTAZIONE SISTEMI A RETE – PROGETTAZIONE EMILIA

DENOMINAZIONE IMPIANTO O LAVORO (PLANT OR PROJECT DESCRIPTION)
COLLEGAMENTO ZONA NORD DI PEGOLA AL SISTEMA FOGNARIO
ALTEDO-BARICELLA IN COMUNE DI MALALBERGO

IDENTIFICATIVO IMPIANTO (PLANT IDENTIFIER)	WBS R.2010.11.03.00086	CODICE CUP (CUP CODE)
	CODICE DOCUMENTO (CODE) DG00PG0006	N° COMMESSA (JOB N°) 11800085604
	ID DOCUMENTO (DOC. ID) 24127285	NOME FILE (FILE NAME) DG00PG0006.pdf

 GRUPPO HERA HERA S.p.A. Holding Energia Risorse Ambiente Viale Carlo Bertè Pichat 2/4 40127 Bologna tel. 051.287.111 www.gruppohera.it	 HERAtech Società del Gruppo Hera HERAtech s.r.l. Viale Carlo Bertè Pichat 2/4 40127 Bologna tel. 051.287.111 www.heratech.it	DENOMINAZIONE DOCUMENTO (DOCUMENT DESCRIPTION) S.S. 64 PORRETTANA – ATTRAVERSAMENTI PARALLELISMI E FASCE DI RISPETTO		
		SCALA (SCALE) Varie	N° FG. (SH. N°) 2	DI (LAST) 2

21

22

23

A0

 **anas**
GRUPPO FS ITALIANE



Coordinamento Territoriale Nord Est

Area Compartimentale Emilia Romagna
Viale A. Masini, 8 - 40126 Bologna



DEST:

HERA SPA
VIALE CARLO PICHAT, 2/a
40124 BOLOGNA



SPA-Hera spa
Data prot.: 17-12-2019
Num. prot.: 0118304

CONS. BONIFICA RENANA



Nr.0012479 Data 26/11/2019
Tit. 07.07.01 Partenza

Spett.le
HERA S.P.A.
VIALE BERTI PICHAT, 2 4
40127 BOLOGNA

e p.c. Al tecnico consorziale
Fantini Davide

**Oggetto: Concessione n. 20190073.
Trasmissione di una copia della concessione richiesta.**

Con riferimento alla Vostra in data 06/11/2019 n. 104938, acquisita agli atti al n. 12282 del protocollo consortile, si trasmette copia della concessione:

Costruzione di un attraversamento sotterraneo dello scolo consorziale Lorgana Inferiore con condotto fognario in PEAD DE 90, con tecnologia no-dig (TOC), e di un manufatto di scarico "troppo pieno" a servizio dell'impianto di sollevamento, con tubazione in HDPE DN 250 mm, nello scolo consorziale Lorgana Inferiore, in sinistra idraulica, in località Pegola del Comune di Malalbergo. Id Atersir 2015BOHA0050 - WBS R.2010.11.03.00086 - OdL 11700710276

Il Concessionario ha l'obbligo di attenersi espressamente alle condizioni tutte riportate nell'atto di concessione, pari data e pari protocollo, che si allega in copia.

L'inizio dei lavori deve essere concordato con il Tecnico consorziale di zona Fantini Davide.

Si comunica che la cauzione sarà restituita successivamente al termine dei lavori, così come prescritti, e dietro richiesta del Concessionario, che dovrà indicare le coordinate bancarie (IBAN) su cui effettuare l'accredito.

Nella corrispondenza indicare sempre il n° di concessione cui si fa riferimento.

Con i migliori saluti.

IL DIRETTORE
DELL'AREA AMMINISTRATIVA
(Dot. Davide Cestari)

All. : n. 1 -

Via S. Stefano, 56 - 40125 Bologna
Tel. 051 295111 - Fax 051 295270
PEC: bonificarenanana@pec.it
<http://www.bonificarenanana.it>
e-mail: segreteria@bonificarenanana.it

Aderente a:



COPIA

CONS. BONIFICA RENANA



Nr.0012479 Data 26/11/2019
Tit. 07.07.01 Partenza

CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA

BOLOGNA

- Codice fiscale n. 91313990375 -

PROT. N. Bologna,

HERA S.P.A.

Codice fiscale: 04245520376

REP. N. Bologna,

CONCESSIONE N. 20190073

Regolante la realizzazione delle seguenti opere:

Costruzione di un attraversamento sotterraneo dello
scolo consorziale Lorgana Inferiore con condotto
fognario in PEAD DE 90, con tecnologia no-dig (TOC), e
di un manufatto di scarico "troppo pieno" a servizio
dell'impianto di sollevamento, con tubazione in HDPE DN
250 mm, nello scolo consorziale Lorgana Inferiore, in
sinistra idraulica, in località Pegola del Comune di
Malalbergo.

Id Atersir 2015BOHA0050 - WBS R.2010.11.03.00086 - OdL
11700710276

IL CONCESSIONARIO
[Handwritten signature]

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Paolo PINI)

Il sottoscritto, quale Direttore Generale del su
intestato Consorzio, in forza dei poteri conferitigli
dall'Art. 47 del vigente Statuto consorziale,

1. premesso che il Consorzio, ai sensi del R.D.
8.5.1904 N. 368 e per effetto del R.D. 1933 N. 215,
è titolato al rilascio di concessioni per la
realizzazione di opere idraulicamente interferenti
con l'alveo e l'area di rispetto dei canali di
bonifica - 10 m. dal ciglio o dall'unghia esterna
dell'argine - tra i quali
rientra il canale demaniale in oggetto;
2. vista la domanda in data 27/06/2019, acquisita agli
atti in data 27/06/2019 Prot. N. 7619, avanzata da:
HERA S.P.A.
con sede in BOLOGNA (BO)
VIALE BERTI PICHAT 2 4
3. visto il Regolamento consorziale per la
conservazione e la polizia delle opere di bonifica e
la disciplina delle acque;

AUTORIZZA

la costruzione delle opere in oggetto sotto l'osservanza
delle seguenti condizioni:

Condizioni generali di concessione.

CG/1) Il Concessionario ha versato al Consorzio la somma di €. 230,00 a titolo di rimborso spese di sopralluoghi, istruttoria e sorveglianza nonché €. 3000,00 a titolo di deposito cauzionale che sarà restituito a fine dei lavori, sempre che questi siano stati eseguiti nel rispetto di tutte le prescrizioni del presente atto di concessione.

CG/2) Il Concessionario ha versato anticipatamente in un'unica soluzione il canone di concessione per l'anno solare o frazione di esso, a decorrere dalla data di assunzione del provvedimento di autorizzazione, per un importo di €. 15,60 e si impegna a versare annualmente i canoni, suscettibili di modifiche opportunamente deliberate dal Consiglio d'Amministrazione, per gli anni successivi, a seguito di richiesta del Consorzio concedente tramite emissione di avviso di pagamento.

CG/3) La presente concessione, vincolata all'obbligo dei versamenti anticipati previsti agli Art. CG/1 e CG/2 da parte del Concessionario che deve farsi carico dell'eventuale ripartizione delle spese agli altri cointeressati all'opera concessa, avrà la durata di anni 9 (nove) e potrà essere rinnovata qualora il Consorzio concedente non riscontri motivi tecnici o amministrativi che ne precludano il rinnovo.

IL CONCESSIONARIO

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Paolo Pini)

CG/4) La presente concessione è un atto unilaterale e revocabile, sempre ed in qualsiasi momento, ad insindacabile giudizio del Consorzio della Bonifica Renana.

CG/5) La presente concessione viene accordata senza pregiudizio dei diritti dei terzi. Il rilascio della concessione è inoltre subordinato all'osservanza di tutte le vigenti norme di polizia idraulica di cui al "Regolamento per la conservazione e la polizia delle opere di bonifica e la disciplina delle acque" nonché delle disposizioni che potranno essere emanate in seguito dal Consorzio stesso per esigenze di ordine tecnico, amministrativo ed idraulico senza che il Concessionario possa sollevare eccezioni o pretese di compensi se dovessero rendersi necessarie modifiche, variazioni o adeguamenti alle opere concesionate.

CG/6) Qualora la concessione venisse modificata, sospesa o revocata, il Consorzio non sarà tenuto ad alcun indennizzo verso il Concessionario che dovrà rimuovere immediatamente ed a sue spese tutte le opere concesse e ripristinare le pertinenze consortili.

CG/7) Lo scolo o il canale consorziale cui si riferisce la presente concessione, le sue pertinenze, l'eventuale uso totale o parziale dell'area di sedime e dell'acqua fluente non potranno mai formare oggetto di diritto a

favore del Concessionario o aventi causa e pertanto questo atto non comporta in alcun modo l'acquisizione di servitù o proprietà dell'area demaniale dello scolo né delle sue pertinenze, né dell'uso dell'acqua fluente.

CG/8) Il Concessionario ha l'obbligo di comunicare al Consorzio le eventuali variazioni, cessioni e passaggi di proprietà del manufatto oggetto di concessione; tale comunicazione dovrà essere sottoscritta anche dal concessionario subentrante. In mancanza di quanto richiesto, l'attuale concessionario resterà obbligato alla corresponsione del canone, alla manutenzione ed all'eventuale rimozione delle opere con ripristino delle pertinenze consortili.

CG/9) La presente concessione sarà sottoposta a registrazione fiscale solamente in caso d'uso e con spese a totale carico del Concessionario.

Norme tecniche generali.

NG/1) I manufatti oggetto di concessione sono da costruirsi a totale cura e spese da parte del Concessionario e dovranno risultare conformi ai disegni allegati alla domanda ed approvati dal Consorzio, ed alle prescrizioni riportate nelle Norme Tecniche Specifiche di seguito evidenziate.

Restano a carico del Concessionario tutti i successivi

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Paolo Pini)

oneri di manutenzione, riparazione ed adeguamento dei manufatti alle esigenze idrauliche consorziali.

NG/2) L'inizio dei lavori di realizzazione dell'opera concessionata dovrà essere successivo al perfezionamento del presente atto di concessione e comunque preventivamente concordato con l'Assistente di zona che fornirà le indicazioni a cui il Concessionario dovrà attenersi scrupolosamente pena la demolizione ed il rifacimento delle opere stesse.

NG/3) Durante l'esecuzione dei lavori non è consentito per nessun motivo ostacolare il libero deflusso delle acque sia di scolo sia irrigue e neppure limitare la sezione idraulica dello scolo.

Pertanto, se non specificatamente autorizzata dall'Assistente consorziale di zona, resta assolutamente vietata la costruzione di cavedoni, sbarramenti o impedimenti di qualsiasi tipo nell'area fluente dello scolo, mentre è consentita la creazione di un manufatto o canale fugatore temporaneo per il tempo necessario ad eseguire le opere.

NG/4) Nel caso che i lavori concessi interessino uno scolo di bonifica arginato e prevedano la demolizione temporanea delle arginature, questa operazione deve essere tassativamente preceduta dalla creazione di una coronella di difesa alla stessa quota e della stessa

consistenza delle arginature esistenti, tale comunque da garantire la massima sicurezza.

La suddetta coronella di difesa non potrà essere rimossa prima del ripristino totale delle arginature consorziali.

NG/5) Il Concessionario è obbligato in qualsiasi tempo ed a sue spese, ad apportare al manufatto le modifiche che potranno rendersi necessarie ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione consorziale e ciò senza diritto a compensi di sorta mentre qualora in seguito all'esercizio ed alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli scoli e delle opere consorziali, si dovessero riscontrare problemi o danni di qualunque natura ai manufatti oggetto di concessione, il Consorzio resta esonerato da qualsiasi responsabilità diretta o indiretta ed il Concessionario deve provvedere, con oneri a suo carico, al ripristino ed eventuale adeguamento delle opere concessionate.

NG/6) Al termine dei lavori dovranno essere ripristinate le pertinenze consorziali e quant'altro eventualmente manomesso rimanendo a carico del Concessionario il risarcimento di eventuali danni causati al Consorzio o a terzi in dipendenza dei lavori e delle eventuali inadempienze nella loro esecuzione.

IL CONCESSIONARIO

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Paolo PINI)

NG/7) I lavori dovranno essere terminati entro un anno dalla data dell'atto di concessione, salvo proroga da chiedersi per iscritto.

Norme tecniche specifiche.

NS/7) Scarico di fognatura pubblica

(Solo costruzione manufatto esclusa autorizzazione di immissione della relativa portata).

- a. In corrispondenza del punto d'immissione deve essere realizzato il rivestimento della sponda dello scolo consortile per un tratto di m. 4 (m. 2 a m.te del centro della tubazione e m. 2 a valle) eventualmente stuccato nelle fughe con malta cementizia, mediante pietrame (trachitico o similare) di dimensioni non inferiori a cm. 40/50 o altra soluzione, da concordarsi tassativamente con l'Assistente consorziale, in grado di evitare l'erosione spondale e la crescita della vegetazione spontanea, rispettando la quota di posa e le indicazioni fornite dall'Assistente consorziale stesso.
- b. In caso di scarichi derivanti da scolmatore o troppo pieno, dovrà essere installato un sensore che segnali l'attivazione dello scolmatore o del troppo pieno, secondo le specifiche indicate dal Consorzio nella lettera di trasmissione.

c. Prima di essere immessi nello scolo consorziale gli scarichi di acque, fermo restando che la qualità dei reflui sia conforme alle vigenti normative in materia, dovranno essere autorizzati dall'Amministrazione provinciale ed ARPA competente in conformità alle norme contenute nelle vigenti Leggi dello Stato nonché a quelle emanate dalla Regione EMILIA - ROMAGNA, con particolare riferimento alla Legge 6 marzo 2007 n°4.

IL CONCESSIONARIO
[Handwritten signature]

In tal merito, considerato che non sono ancora state emanate le "Linee Guida" di cui all'Art. 4, e che il canale in oggetto risulta di scolo ed irrigazione (promiscuo), al fine del mantenimento di standard di qualità dell'acqua ad uso irriguo, si raccomanda il massimo controllo della rete fognaria asservita per il rispetto puntuale dei limiti di qualità indicati nell'autorizzazione allo scarico rilasciata dalla Provincia competente.

d. L'esercizio della presente concessione è tassativamente subordinata alle esigenze che il Consorzio è tenuto a salvaguardare e soddisfare in relazione alla finalità attribuitagli dalle vigenti disposizioni amministrative e dalle sue norme statutarie.

In particolare i livelli dell'acqua nello scolo in

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Paolo PINI)

[Handwritten signature]

oggetto, in corrispondenza della bocca di scarico della fognatura, sono regolati dal Consorzio in dipendenza delle esigenze di scolo e di irrigazione. Pertanto il Consorzio è esonerato da ogni e qualsiasi responsabilità verso il Concessionario per gli ostacoli e gli impedimenti di qualsiasi genere o natura, prevedibili ed imprevedibili che potessero o dovessero comunque ed in qualsiasi momento, ed in particolare in fase di piena, insorgere o frapporsi ai regolari scarichi di fognature effettuati attraverso il manufatto in oggetto che, se necessario, dovrà essere dotato a cura del Concessionario di idonee apparecchiature antirigurgito (clapet/ventola).

L'apparecchiatura deve essere montata allo sbocco della tubazione o all'interno di un pozzetto posizionato a non meno di m. 5 dal ciglio dello scolo consortile.

- e. Il Concessionario assume su di sé tutte le alee pertinenti all'esercizio della concessione ed è in particolare responsabile della qualità degli scarichi e della loro conformità alle norme di Legge vigenti rimanendo pertanto a suo carico qualsiasi danno che, in conseguenza dell'esercizio medesimo, venga arrecato a terzi o ai diritti di terzi.

NS/8) Attraversamento con tubo (tecnologia no-dig)

- a. 1. L'attraversamento verrà realizzato mediante tecnologia no-dig (T.O.C.), per cui gli scavi dei pozzi di spinta e di ripresa della condotta dovranno essere realizzati a non meno di m. 5 dal ciglio del canale.
2. La condotta dovrà essere posata ad una profondità inferiore a m. 1 dal fondo dello scolo e dovrà essere adeguatamente protetta da un fodero in acciaio per tutta la larghezza del canale considerata dai cigli delle sponde.
3. La posizione della tubazione deve essere segnalata con paletto, di altezza non inferiore a m. 1,80 fuori terra, adeguatamente verniciato ed infisso sul ciglio del canale salvo diversa indicazione dell'Assistente.

7

IL CONCESSIONARIO

Lu

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Paolo PINI)



Bologna 27/08/2019

Ministero per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

Spett.le
HERAtech S.r.l.
Progettazione Sistemi a Rete
Progettazione Emilia
Via del Frullo, 5
40057, Granarolo dell'Emilia (BO)
direzione.ingegneria@pec.gruppohera.it

E.p.c.

Comune di Malalbergo
Piazza dell'Unità d'Italia 2
40051 Malalbergo (BO)
comune.malalbergo@cert.provincia.bo.it

Prot. n. 17449 Pos. Archivio
Class. 34.43.01/91/1 Allegati

risposta al foglio prot. 0056970 del 10.06.2019
(ns. prot. 16675-A del 21/08/2019)

Oggetto: **Malalbergo (BO),**
Verifica preventiva dell'interesse archeologico
Richiedente: HERAtech S.r.l.
PROGETTO COLLEGAMENTO ZONA NORD DI PEGOLA AL SISTEMA FOGNARIO ALTEDO-BARICELLA, IN COMUNE DI MALALBERGO. ID ATERSIR: 2015BOHA0050 - WBS. R.2010.11.03.00086 - ODL. 11700710276
Istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.
Sottoposizione alla procedura di verifica archeologica preventiva

In riferimento all'istanza di autorizzazione ex art. 25 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. di cui all'oggetto pervenuta con nota citata a margine:

- vista la documentazione pervenuta
- preso atto dei lavori previsti nel progetto pervenuto;
- ritenuto, per ragioni di efficacia, economicità e speditezza del procedimento amministrativo, di non esercitare la facoltà, prevista dalla legge, di richiedere la redazione e l'invio della relazione archeologica preliminare prevista dall'art. 25, c. 1 del D.Lgs. 50/2016, essendo già nota la sussistenza di un diffuso interesse archeologico dell'area in oggetto;
- considerato che il tracciato interessato dai lavori si sviluppa in un comparto territoriale per il quale si attendono livelli di frequentazione sepolti riferibili all'età romana a partire da quote comprese tra 1 e 2 m. dall'attuale piano di campagna (Piano Strutturale Comunale del Comune di Malalbergo (Tav. 3), con possibile presenza di depositi antropizzati a maggiore profondità riferibili all'epoca pre-protostorica;
- preso atto della dislocazione e delle caratteristiche esecutive prevalenti delle opere previste, che suggeriscono l'opportunità di espletare le verifiche archeologiche contestualmente all'esecuzione dei lavori;

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, **richiede che ogni intervento comportante scavi nel sottosuolo venga eseguito sotto il controllo archeologico continuativo.** Le indagini dovranno essere eseguite con oneri non a carico di questo Ufficio, da parte di personale specializzato (archeologi), secondo le indicazioni fornite da questa Soprintendenza, che assumerà la Direzione scientifica.

Si fa inoltre condizione di dare a questa Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni lavorativi, indicando il nominativo della ditta archeologica incaricata.

A seguito dei risultati dei controlli archeologici, questo Ufficio rilascerà il parere definitivo o valuterà eventuali ulteriori prescrizioni.

In relazione a possibili aspetti di tutela paesaggistica si rammenta che i Comuni interessati dovranno verificare se i lavori in progetto ricadono in aree sottoposte a tutela paesaggistica, nel qual caso dovranno attivare le procedure autorizzative ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i.

Ai sensi dell'art. 25, comma 5 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. avverso il presente provvedimento è esperibile il ricorso amministrativo di cui all'articolo 16 del D. Lgs. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio).

responsabile dell'istruttoria

Dott. Tiziano Trocchi

tiziano.trocchi@beniculturali.it

LA SOPRINTENDENTE
Cristina Ambròsini



Struttura tecnica competente in materia sismica

Unione Terre di Pianura

ASSEVERAZIONE da ALLEGARE alla RICHIESTA di **P.d.C.** / **Delibera comunale**

(ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. n. 19/2008)

OGGETTO: Allegato al seguente Titolo Edilizio o Richiesta prot. n. _____ del
per (*) COLLEGAMENTO ZONA NORD DI PEGOLA AL SISTEMA FOGNARIO ALTEDO-BARICELLA
(SOLLEVAMENTO "PEGOLA N.")

UBICAZIONE DELL'INTERVENTO:

Località Pegola Indirizzo via Porrettana n°vari CAP 4 0051
Piano Interno Foglio 32 e 26 Mappale/i vari

Il/La sottoscritto/a COGNOME VEDRANI NOME GIORGIO
RESIDENTE A FERRARA PROV. FERRARA
INDIRIZZO VIA EMILIO DE MARCHI n°3 INT 6 CAP 44124
ORDINE/COLLEGIO PROFESSIONALE INGEGNERI PROV. FERRARA N°ISCR. 1377
C.F. VDRGRG72B04C980X nella sua qualità di **Progettista architettonico dell'intero intervento**

Il/La sottoscritto/a COGNOME VEDRANI NOME GIORGIO
RESIDENTE A FERRARA PROV. FERRARA
INDIRIZZO VIA EMILIO DE MARCHI n°3 INT 6 CAP 44124
ORDINE/COLLEGIO PROFESSIONALE INGEGNERI PROV. FERRARA N°ISCR. 1377
C.F. VDRGRG72B04C980X nella sua qualità di **Progettista strutturale dell'intero intervento** ⁽¹⁾

ASSEVERANO

ai sensi dell'art. 481 del Codice Penale, ciascuno per la parte di competenza:

A

per tutte le opere che NON hanno rilevanza strutturale

che i lavori edilizi sotto riportati rientrano tra quelli per cui non è necessaria l'autorizzazione sismica o la denuncia di deposito del progetto esecutivo riguardante le strutture, in quanto trattasi di:

A.1 (ONS) Opere Non Strutturali che non comportano la necessità di realizzare, modificare, rinnovare o sostituire elementi strutturali dell'edificio, come di seguito descritte:

in alternativa

A.2 (IPRiPI) Interventi Privi di Rilevanza per la Pubblica Incolumità ai fini sismici (art. 9 comma 3 della L.R. n. 19/2008), in quanto ricadenti al punto ⁽²⁾ A.2.4; A.4.1; A.4.2 dell'Allegato 1 alla DGR n.2272/2016, e si allegano gli elaborati tecnici redatti ai sensi del paragrafo 3 del medesimo Allegato:

- trattandosi di interventi contrassegnati dal codice L0: nessun elaborato
 trattandosi di interventi contrassegnati dal codice L1: elaborato grafico
 trattandosi di interventi contrassegnati dal codice L2: relazione tecnica esplicativa;
 elaborato grafico;

e che tali interventi rispettano:

le prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;

le Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con DM 17 gennaio 2018;

ovvero

ai sensi dell'art 2 (Ambito di applicazione e disposizioni transitorie) del DM 17 gennaio 2018, la normativa previgente in materia sotto indicata:

Tecniche per le Costruzioni approvate con DM 14 gennaio 2008;

.....

B**per tutte le opere che HANNO rilevanza strutturale**

che i lavori in oggetto rientrano tra quelli per cui è necessaria/o (barrare la casella corrispondente):

- l'autorizzazione sismica il deposito del progetto esecutivo riguardante le strutture in quanto trattasi di (artt. 12, comma 1, e 13, comma 1, della L.R. n. 19/2008):

B.1 art. 10, comma 3, lettera a): istanza di autorizzazione sismica o denuncia di deposito del progetto esecutivo riguardante le strutture, contestuale alla richiesta del titolo edilizio

e che tali interventi rispettano:

- le prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;
- le norme tecniche approvate con DM 17 gennaio 2018; **ovvero** ⁽³⁾
- ai sensi dell'art 2 (*Ambito di applicazione e disposizioni transitorie*) del DM 17 gennaio 2018, la normativa previgente in materia:
- Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con DM 14 gennaio 2008;
-
- trattandosi di:
- opere pubbliche o di pubblica utilità in corso di esecuzione al 22/03/2018;
- contratti pubblici di lavori già affidati solo nel caso in cui la consegna dei lavori avvenga entro 5 anni a partire dal 22/03/2018;
- progetti definitivi o esecutivi di opere pubbliche o di pubblica utilità o di contratti pubblici di lavori, affidati prima del 22/03/2018 e solo nel caso in cui la consegna dei lavori avvenga entro 5 anni a partire dal 22/03/2018;
- opere private le cui opere strutturali siano in corso di esecuzione o per le quali sia stato depositato il progetto esecutivo prime del 22/03/2018;
- la congruità tra il progetto esecutivo riguardante le strutture e quello architettonico.

in alternativa

B.2 art. 10, comma 3, lettera b): istanza di autorizzazione sismica o denuncia di deposito del progetto esecutivo riguardante le strutture, NON contestuale alla richiesta del titolo edilizio.

Secondo quanto disposto dall'allegato A alla D.G.R. n. 1373/2011 si allegano:

- relazione tecnica – RELAZ RIDUZ RISCHIO SISMICO
- elaborati grafici – IMPIANTI E ALTRO

e che tali interventi rispettano:

- le prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;
- le norme tecniche per le costruzioni.

I sottoscritti si riservano di presentare istanza di autorizzazione sismica o denuncia di deposito del progetto esecutivo delle strutture, prima dell'inizio lavori.

Ferrara li 07/09/2019

IL PROGETTISTA ARCHITETTONICO

Ing. Giorgio Vedrani
(timbro e firma)

IL PROGETTISTA STRUTTURALE (*)

Ing. Giorgio Vedrani
(timbro e firma)

note:

(*) Indicare la denominazione riportata nel titolo edilizio.

(1) Per le opere che non hanno rilevanza strutturale (A.1-ONS e A.2-IPRIPI), di cui al presente modulo, non deve essere allegato alla domanda di rilascio del P.d.C., o ad altro titolo edilizio, il progetto esecutivo riguardante le strutture, non è dovuta la dichiarazione di congruità e la firma del progettista strutturale.

(2) Indicare il numero completo del punto considerato. Aggiornamento marzo 2018